

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 29 febbraio 2016

n. 168



Attualità

Piano di investimenti per l'Europa: nuovi orientamenti sull'uso complementare dei Fondi strutturali e di investimento europei e del FEIS

La priorità assoluta della Commissione Juncker è rilanciare la crescita in Europa e incrementare il numero di posti di lavoro senza creare nuovo debito. **A pag. 2**

Consiglio europeo del 18 e 19 febbraio 2016

Il 18 febbraio i capi di Stato e di governo europei riuniti nel Consiglio europeo hanno ribadito che la strategia globale concordata per affrontare la crisi dei rifugiati "produrrà risultati soltanto se tutti i suoi elementi sono perseguiti congiuntamente e se le istituzioni e gli Stati membri agiscono insieme e in totale coordinamento."

to se tutti i suoi elementi sono perseguiti congiuntamente e se le istituzioni e gli Stati membri agiscono insieme e in totale coordinamento."

A pag. 3



Notizie dal POR Fesr Marche

Al via i bandi europei per il rilancio del territorio

Diciassette milioni per le imprese: lavoro e occupazione.

Le imprese, motore dello sviluppo, tornano ad essere al centro delle politiche regionali di sostegno all'economia.

Con il bando POR FESR di prossima uscita, la Regione Marche mette a disposizione diciassette milioni di euro per sostenere le imprese e l'occupazione nelle aree di crisi. **A pag. 25**

Sommario

➤ Attualità	pag. 2	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 25
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 12	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag. 27
➤ Giovani	pag. 18	➤ Notizie dall'Università degli Studi Carlo Bo	pag. 28
➤ Eventi	pag. 23		

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile Maria Carbone – Responsabile scientifico - Condirettore Marcello Pierini

Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Enrica Pierini, Gaia Pandolfi



Attualità

Piano di investimenti per l'Europa: nuovi orientamenti sull'uso complementare dei Fondi strutturali e di investimento europei e del FEIS

La priorità assoluta della Commissione Juncker è rilanciare la crescita in Europa e incrementare il numero di posti di lavoro senza creare nuovo debito. Il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), fulcro del piano di investimenti per l'Europa, e i Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) svolgono insieme un ruolo cruciale per la creazione di posti di lavoro e la crescita.

Obiettivo dell'opuscolo pubblicato oggi è aiutare le autorità locali e i promotori dei progetti a sfruttare appieno le opportunità derivanti dall'uso complementare del FEIS e dei fondi SIE. I due strumenti, pur nella loro diversità, sono complementari tra loro in termini di ratio, concezione e quadro legislativo e si rafforzano a vicenda.

Jyrki Katainen, Vicepresidente della Commissione europea responsabile per il portafoglio "Occupazione, crescita, investimenti e competitività", ha dichiarato: *"Il FEIS è stato creato in modo da garantirne la massima flessibilità e i promotori dei progetti hanno enormi opportunità per richiedere finanziamenti del FEIS e dei fondi SIE. Gli orientamenti che pubblichiamo oggi si rivolgono alle imprese che sono alla ricerca di finanziamenti per progetti e forniscono consulenza su come usare al meglio entrambi gli strumenti."*

La Commissaria per la Politica regionale Corina Crețu ha dichiarato: *"Il conseguimento degli obiettivi del piano di investimenti per l'Europa rappresenta uno sforzo congiunto per il quale è necessario mobilitare tutte le risorse e tutti i protagonisti. Per questo farò in modo che il potenziale di crescita dei fondi SIE venga sfruttato appieno attraverso investimenti strategici, orientati ai risultati, che riceveranno una spinta da un uso maggiore degli strumenti finanziari."*

Ambroise Fayolle, Vicepresidente della Banca europea per gli Investimenti, ha dichiarato: *"L'abbinamento tra Fondi strutturali e di investimento europei e FEIS consentirà alla BEI di finanziare la crescita sostenibile in tutti i paesi e le regioni d'Europa. Grazie a un uso complementare delle sovvenzioni UE e dei finanziamenti della BEI, la Banca può raggiungere nuovi beneficiari, in particolare occupandosi di progetti più piccoli raggruppati in piattaforme di investimento."*

L'opuscolo fornisce una panoramica di come possa concretizzarsi la complementarità tra il FEIS e i fondi SIE a livello di progetto o tramite uno strumento finanziario come una piattaforma di investimento. L'esperienza che verrà tratta dai casi concreti e le reazioni dei soggetti interessati consentiranno di arricchirlo.

Oltre 200 milioni di investimenti per start-up e piccole e medie imprese

Buone notizie dalla Commissione per start-up e piccole e medie imprese: fondi azionari in Italia, Paesi Bassi, Spagna e Francia hanno annunciato chiusure con impegni totali pari a 90 milioni di euro dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI), con le garanzie dei programmi COSME e InnovfinHorizon 2020 della Commissione europea. I quattro accordi per-

metteranno ai gestori di fondi di investire capitali in start-up, piccole e medie imprese e società a media capitalizzazione promettenti che necessitano di investimenti di capitale nelle fasi iniziali e di crescita. Mobilitando altri investitori, compresi fondi del settore privato, si dovrebbe arrivare a un investimento complessivo di 200 milioni di euro.

Il Vice presidente della Commissione europea Jyrki Katainen, responsabile per Occupazione, crescita, investimenti e competitività, ha dichiarato: "L'annuncio dell'investimento di capitali di rischio dell'Unione europea nell'innovazione e nella crescita delle piccole e medie imprese è un'ottima notizia. I finanziamenti europei contribuiranno a promuovere imprese ad alto potenziale attive in diversi settori, come le tecnologie pulite, il miglioramento di strumenti medi-

ci, le tecnologie dell'informazione per la diagnostica e i servizi sanitari, e l'economia digitale. Collaborando con il settore privato e con il FEI stiamo migliorando la vita dei nostri cittadini, rinforzando la fiducia degli investitori europei e generando crescita e occupazione."

Per l'Italia il fondo in questione è Panakès Fund I, che per i prossimi cinque anni finanzia progetti nell'ambito delle tecnologie mediche.

Consiglio europeo del 18 e 19 febbraio 2016

Necessità di una soluzione europea alla crisi dei rifugiati

Il 18 febbraio i capi di Stato e di governo europei riuniti nel Consiglio europeo hanno ribadito che la strategia globale concordata per affrontare la crisi dei rifugiati "produrrà risultati soltanto se tutti i suoi elementi sono perseguiti congiuntamente e se le istituzioni e gli Stati membri agiscono insieme e in totale coordinamento."

Dopo la sessione dedicata alla migrazione il presidente Juncker ha dichiarato: "Prima della riunione c'era chi ancora dubitava della necessità di affrontare la crisi dei rifugiati insieme alla Turchia. Oggi abbiamo confermato che non ci sono alternative a una buona cooperazione con la Turchia. Prima della riunione c'era chi dubitava della necessità di un approccio europeo. Abbiamo detto all'unanimità stasera che dobbiamo procedere insieme a livello europeo, e che le iniziative nazionali individuali non sono raccomandabili. Spero che nei nostri prossimi incontri andremo avanti più rapidamente, perché in occasione di questo Consiglio tutti hanno confermato all'unanimità di voler risolvere il problema con un meccanismo di ricollocamen-

to, mentre in precedenza alcuni avevano preso le distanze da questa soluzione".

Il Consiglio europeo ha accolto con favore la comunicazione della Commissione del 10 febbraio come contributo importante alla discussione dei leader. I capi di Stato e di governo hanno ricordato l'importanza di un approccio globale per contenere i flussi, proteggere le frontiere esterne, ridurre la migrazione irregolare e salvaguardare l'integrità dello spazio Schengen. Le conclusioni del Consiglio sottolineano che tutti gli elementi concordati lo scorso dicembre devono essere attuati con rapidità, comprese le decisioni sulla ricollocazione e le misure per garantire rimpatri e riammissioni, e che i lavori sulla proposta della Commissione relativa alla guardia costiera e di frontiera europea vanno accelerati per raggiungere un accordo politico durante la presidenza dei Paesi Bassi e rendere il nuovo sistema operativo al più presto. Un nuovo vertice UE-Turchia è in programma per marzo.

L'intervento del Presidente Schulz sul Regno Unito

Il Regno Unito e gli altri paesi dell'Unione europea guadagneranno nello stare insieme, ha indicato Martin Schulz ai capi di Stato all'inizio del Consiglio europeo del 18-19 febbraio dedicato all'immigrazione e alle riforme dell'adesione all'UE del Regno Unito. Il Presidente del PE ha dichiarato: "Abbiamo bisogno del Regno Unito più che mai e siamo convinti che il Regno Unito starà meglio all'interno dell'Unione europea". Schulz: "Il Regno Unito sarà meglio

come parte dell'Unione europea" Schulz: "Se noi europei separarsi dovremmo fare errore circa le conseguenze" Per affrontare le sfide economiche e della sicurezza i paesi europei devono stare uniti, ha sottolineato il presidente Schulz. Tuttavia, anche se il Parlamento sostiene il Regno Unito all'interno dell'Unione, Schulz ha spiegato che ci sono ancora delle preoccupazioni per i cambiamenti richiesti dal paese. Quali? Il meccanismo di salvaguardia

per le prestazioni sociali e una maggiore protezione per gli Stati membri fuori dall'eurozona. Il Presidente Schulz ha anche insistito sul fatto che la porta all'allargamento non è da chiudere: "In un mondo complesso, l'UE ha bisogno di essere più forte. Ed essere più forti significa che almeno alcuni dovranno integrarsi maggiormente". Il vertice esamina anche le ulteriori mi-

sure per affrontare la crescente immigrazione verso l'Europa. Schulz si riferisce ad essa come una "crisi di solidarietà" e ha indicato la necessità di maggiori risorse per i paesi che portano il peso del flusso dei rifugiati: "È giunto il momento che ognuno si prenda le proprie responsabilità individuali, sottolineando anche le nostre responsabilità comuni".

Semestre europeo 2016: la Commissione pubblica le relazioni per paese

La Commissione europea ha pubblicato la sua analisi delle sfide economiche e sociali negli Stati membri dell'UE, le cosiddette relazioni per paese. Le relazioni sono uno strumento utilizzato nell'ambito del semestre europeo semplificato per monitorare le riforme e individuare tempestivamente le sfide che gli Stati membri devono affrontare. Facendo seguito all'analisi annuale della crescita 2016 e alle raccomandazioni per la zona euro, che indicavano le priorità a livello europeo, le relazioni odierne spostano l'attenzione del semestre europeo verso la dimensione nazionale. Le relazioni serviranno come base di discussione con gli Stati membri sulle rispettive scelte politiche in vista dei programmi nazionali da adottare in aprile e porteranno alla fine della primavera alla formulazione delle raccomandazioni specifiche per paese.

Il Vicepresidente Valdis Dombrovskis, responsabile per l'Euro e il dialogo sociale, ha dichiarato: "In un contesto caratterizzato da crescenti rischi esterni e da una maggiore volatilità dei mercati finanziari, è urgente rafforzare i fondamentali delle nostre economie. L'analisi della Commissione indica che si stanno attuando riforme in diversi settori, ma che si procede in modo non uniforme. Alcuni Stati membri devono affrontare con maggiore decisione le vulnerabilità che ancora persistono, come l'elevato debito pubblico e privato".

La commissaria Marianne Thyssen, responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha dichiarato: "Anche se ora abbiamo raggiunto il tasso di occupazione più elevato dallo scoppio della crisi nel 2008, gli europei disoccupati sono ancora troppi. Con il semestre europeo confermiamo il nostro impegno ad aiutare gli Stati membri a dare nuovamente un lavoro ai cittadini".

Il commissario Pierre Moscovici, responsabile per gli Affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane, ha dichiarato: "Le relazioni presentate oggi dalla Commissione forniscono il quadro più preciso e dettagliato delle economie dell'UE. Questi esami approfonditi costituiranno la base per il necessario dialogo tra le istituzioni dell'UE e i governi nazionali in primavera, in vista della prossima serie di raccomandazioni specifiche per paese. Promuovere la crescita e l'occupazione resta il nostro primo obiettivo. Dato che la ripresa dell'UE rimane fragile, la Commissione esorta gli Stati membri a proseguire con le riforme economiche e a correggere gli squilibri macroeconomici ancora esistenti". Per i diciotto Stati membri individuati dalla relazione sul meccanismo di allerta 2016 pubblicata a novembre assieme all'analisi annuale della crescita, la relazione per paese comprende l'esame approfondito nel quadro della procedura per gli squilibri macroeconomici.

In questa fase, la Grecia e Cipro, attualmente soggetti a programma di aggiustamento economico, non sono interessati da una relazione per paese.

Prossime tappe

Nell'ambito del semestre europeo, la Commissione manterrà un dialogo serrato con gli Stati membri nei prossimi mesi e a marzo terrà incontri bilaterali per discutere le relazioni per paese. I Commissari si recheranno inoltre negli Stati membri per incontrare governo, parlamento, parti sociali e altri soggetti. Ad aprile gli Stati membri dovranno presentare i rispettivi programmi nazionali di riforma e i programmi di stabilità (per i paesi della zona euro) o di convergenza (per i paesi non appartenenti alla zona euro) affrontando le questioni legate alle finanze pubbliche. La Commissione ha invitato gli Stati membri a consultare attivamente le parti

sociali e il parlamento nazionale nella preparazione di questi documenti. La Commissione presenterà in primavera le sue proposte per una nuova serie di raccomandazioni specifiche per paese che terranno conto delle principali sfide macroeconomiche e sociali di ciascun paese.

Inoltre, a marzo la Commissione stabilirà la categoria della procedura per gli squilibri macroeconomici per ogni Stato membro interessato da un esame approfondito. Quest'anno la Commissione ha semplificato la procedura per gli squilibri macroeconomici riducendo le categorie di squilibri da sei a quattro: nessuno squilibrio, squilibri, squilibri eccessivi e squilibri eccessivi con azione correttiva.

Contesto

La pubblicazione anticipata delle relazioni per paese rientra negli sforzi fatti per semplificare e

rafforzare il semestre europeo, in linea con la relazione dei cinque presidenti e le tappe annunciate dalla Commissione verso il completamento dell'Unione economica e monetaria dell'Europa. Alcune di queste tappe sono state avviate lo scorso anno, e tale pratica viene confermata quest'anno, per consentire fin dall'inizio del semestre europeo un vero dialogo sulle priorità europee, comprese le sfide per la zona euro, in modo da avere più tempo per discutere con gli Stati membri e le parti interessate a ogni livello e riflettere sulle rispettive priorità. Le relazioni rispecchiano inoltre la maggiore attenzione agli aspetti sociali e all'occupazione con cui la Commissione affronta il semestre europeo.

UE, Gozi: infrazioni ridotte del 30%, Governo raggiunge risultato storico

"L'ottimo dato di oggi sulle infrazioni rappresenta un risultato storico, frutto del tenace impegno del Governo Renzi. In meno di due anni abbiamo una riduzione del 30,25%. Un numero mai stato così basso in passato. Inoltre, in Parlamento stiamo discutendo altre due leggi (di delegazione alla Camera e Europea al Senato) che ci permetteranno ulteriori riduzioni". Così il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per gli Affari e le Politiche europee, Sandro Gozi, commentando l'archiviazione di otto procedure di infrazioni nei confronti dell'Italia annunciata dalla Commissione europea. Il totale scende così a quota 83, contro le 104 del Governo Monti del 2013 e le 119 del febbraio

2014 del Governo Letta. "Quello sulle infrazioni non è l'unico dato positivo da registrare - ha aggiunto Sandro Gozi - anche la lotta alle frodi UE segnala un importante successo dell'azione del Governo: -8% nel 2014 e -20% nel 2015. Solo nell'ultimo periodo, con la chiusura di 200 casi di frode, abbiamo recuperato 40 milioni di euro. Prima - ha concluso il Sottosegretario agli Affari europei - eravamo un problema per l'Europa, oggi almeno 15 Paesi dell'Unione ci hanno chiesto di conoscere le nuove prassi introdotte dalla Presidenza del Consiglio per adottarle. Il tutto 'certificato' anche dagli ultimi due rapporti annuali della Commissione e del Parlamento europeo".

Modernizzazione delle pubbliche amministrazioni: la Commissione europea adotta il programma ISA2 2016-2020

La Commissione ha adottato, a dicembre, un nuovo programma che aiuterà gli Stati membri a modernizzare le amministrazioni pubbliche e a fornire servizi digitali interoperabili a livello nazionale ed europeo. Il nuovo programma riguardante le soluzioni di interoperabilità e quadri comuni per le pubbliche amministrazioni europee, le imprese e i cittadini, denominato ISA2, prendendo le mosse dai successi del

precedente programma, ISA (soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee), mira all'interazione elettronica transfrontaliera o intersettoriale tra le pubbliche amministrazioni europee.

Si tratta di un aspetto essenziale nell'Europa odierna, dove sempre più spesso i cittadini lavorano e si stabiliscono in altri paesi dell'Unione e le imprese commerciano e fanno affari in tutto

il territorio dell'Unione. E nel farlo si trovano sempre più spesso a dover interagire per via elettronica con le amministrazioni degli Stati membri.

Purtroppo problemi quali la complessità organizzativa, procedure obsolete e farraginose e l'assenza di cooperazione molto spesso creano barriere elettroniche che impediscono a cittadini e imprese di utilizzare i servizi pubblici in modo efficiente e intralciano il buon funzionamento del mercato interno.

L'interoperabilità a livello europeo è indispensabile per il successo dell'azione dell'UE in molti settori, quali ad esempio mercato interno, ambiente, giustizia e affari interni, dogane e fiscalità, sanità, identità elettronica e appalti pubblici. Tutti questi settori trarranno vantaggio dal nuovo programma ISA2.

Con una dotazione finanziaria di 131 milioni di euro, ISA2 copre il periodo 2016-2020 e si prefigge i seguenti obiettivi:

- sviluppare, mantenere e promuovere un approccio globale all'interoperabilità a livello di Unione al fine di eliminare la frammentazione all'interno del panorama dell'interoperabilità nell'Unione;
- agevolare l'efficace ed efficiente interazione elettronica transfrontaliera o intersettoriale tra pubbliche amministrazioni europee e tra queste, da una parte, e imprese e cittadini, dall'altra, nonché contribuire allo sviluppo di un'amministrazione elettronica più efficace, semplificata e di facile utilizzo a livello nazionale, regionale e locale della pubblica amministrazione;
- individuare, creare e gestire soluzioni di interoperabilità che contribuiscano all'attuazione delle politiche e delle attività dell'Unione;
- agevolare il riutilizzo delle soluzioni di interoperabilità da parte delle pubbliche amministrazioni europee.

Il programma ISA2 tiene conto degli aspetti sociali, economici e di altro tipo dell'interoperabilità, come pure della situazione specifica delle PMI e delle microimprese, al fine di migliorare l'interazione tra le pubbliche amministrazioni europee e tra queste, da una parte, e imprese e cittadini, dall'altra.

Il programma ISA2 sostiene e promuove le seguenti azioni:

- la valutazione, il perfezionamento, il funzionamento e il riutilizzo di soluzioni di interoperabilità

transfrontaliera o intersettoriali esistenti e di quadri comuni;

- lo sviluppo, l'elaborazione, la messa a punto, il funzionamento e il riutilizzo di soluzioni di interoperabilità transfrontaliera o intersettoriali nuove e di quadri comuni;
- la valutazione delle implicazioni in termini di TIC della legislazione dell'Unione proposta o adottata;
- l'identificazione delle lacune normative a livello dell'Unione e nazionale che ostacolano l'interoperabilità transfrontaliera o intersettoriale tra le pubbliche amministrazioni europee;
- lo sviluppo di meccanismi di misurazione e quantificazione dei vantaggi offerti dalle soluzioni di interoperabilità, incluse metodologie che consentano di valutare i risparmi;
- la mappatura e l'analisi dell'intero panorama dell'interoperabilità nell'Unione attraverso l'istituzione, la gestione e il miglioramento dell'EIRA e dell'EIC quali strumenti per facilitare il riutilizzo di soluzioni di interoperabilità esistenti e identificare i settori in cui tali soluzioni sono ancora assenti;
- la gestione, l'aggiornamento, la promozione e il monitoraggio dell'attuazione della SEI, del QEI e dell'EIRA;
- la valutazione, l'aggiornamento e la promozione delle norme e delle specifiche comuni esistenti e lo sviluppo, la creazione e la promozione di nuove specifiche comuni e specifiche e norme aperte mediante le piattaforme di normazione dell'Unione e, se del caso, in collaborazione con organismi di normazione europei o internazionali;
- la gestione e la divulgazione di una piattaforma che consenta l'accesso alle migliori pratiche e la collaborazione in riferimento alle stesse e che contribuisca alla sensibilizzazione e alla diffusione delle soluzioni disponibili, inclusi i quadri di sicurezza, e aiuti a evitare la duplicazione degli sforzi, incoraggiando il riutilizzo delle soluzioni e delle norme;
- la messa a punto di nuovi servizi e strumenti di interoperabilità e la manutenzione e gestione di quelli esistenti in via provvisoria;
- l'individuazione e la promozione di migliori prassi per elaborare orientamenti volti a coordinare le iniziative di interoperabilità nonché a incoraggiare e sostenere le comunità che lavorano sulle questioni pertinenti al settore dell'inter-

zione elettronica transfrontaliera o intersettoriale tra utenti finali.

Il programma ISA2 è aperto alla partecipazione dei Paesi dell'Unione europea, di altri paesi dello Spazio economico europeo e dei paesi candidati, nell'ambito dei rispettivi accordi con l'Unione.

Incoraggia anche la cooperazione con altri paesi terzi e con organizzazioni o organismi internazionali, in particolare nel quadro del partenariato euromediterraneo e del partenariato orientale, e la cooperazione con i paesi vicini, in particolare quelli dei Balcani occidentali e della regione del Mar Nero. I relativi costi non sono però coperti dal programma ISA2.

Quanto è digitale il tuo paese?

La Commissione europea ha pubblicato i risultati dell'edizione 2016 dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI). Dallo scorso anno, quando è stata pubblicata la Strategia per il mercato unico digitale, gli Stati membri hanno fatto progressi nella connettività, nelle competenze digitali e nei servizi pubblici. Il ritmo del miglioramento sta però rallentando. Occorre intervenire sia a livello di UE che nei singoli paesi per eliminare gli ostacoli che impediscono agli Stati membri di trarre pieno vantaggio dalle opportunità digitali.

L'Italia, che nell'anno precedente ha fatto pochi progressi, è al 25° posto nella classifica dei 28 Stati membri. Il commercio elettronico ha assunto un ruolo più importante nel fatturato delle PMI, ed è aumentata la copertura delle reti NGA. Tuttavia i progressi sono ancora troppo lenti, anche a causa delle basse competenze digitali della popolazione: il 37% non usa internet regolarmente e il restante 63% svolge poche attività complesse online.

Principali risultati dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI)

- La strada per arrivare in cima alla classifica mondiale è ancora lunga: per la prima volta la Commissione ha confrontato l'UE con alcuni paesi in testa alla classifica della digitalizzazione (Giappone, Stati Uniti e Corea del Sud). I risultati preliminari indicano già che i paesi ai primi posti nella graduatoria dell'UE sono anche fra i più digitalizzati al mondo. Ma l'UE nel suo complesso ha ancora molta strada da fare. Ulteriori informazioni sono disponibili in questa scheda informativa.
- La connettività è migliorata ma rimane insufficiente a lungo termine: il 71% delle famiglie eu-

ropee ha accesso alla banda larga ad alta velocità rispetto al 62% dell'anno scorso. L'UE è sulla buona strada per realizzare la copertura totale entro il 2020, ma deve essere pronta a soddisfare la domanda futura e a realizzare la prossima generazione di reti di comunicazione (5G). Per questo motivo entro la fine dell'anno la Commissione presenterà una revisione delle norme UE in materia di telecomunicazioni, per affrontare le sfide tecnologiche e del mercato.

- Migliorare le competenze digitali: nonostante sia lievemente aumentato nell'UE il numero di laureati in discipline scientifiche e tecnologiche e in matematica, quasi la metà degli europei (il 45%) non possiede competenze digitali di base (uso della posta elettronica, strumenti di editing o installazione di nuovi dispositivi).
- Il commercio elettronico, un'occasione mancata per le piccole imprese: il 65% degli internauti europei effettua acquisti online, ma solo il 16% delle PMI vende sulla rete e meno della metà di queste ultime (il 7,5%) lo fa anche oltre frontiera. Per affrontare questo problema, a dicembre la Commissione ha presentato proposte sui contratti digitali per tutelare meglio i consumatori che fanno acquisti online e aiutare le imprese a espandere le loro vendite sulla rete. La Commissione intende presentare a maggio un pacchetto legislativo per stimolare ulteriormente il commercio elettronico.
- Più servizi pubblici online, ma sottoutilizzati: gli indicatori mostrano che le amministrazioni pubbliche forniscono una gamma più ampia di servizi online. Tuttavia il numero di utenti che interagiscono online con le amministrazioni pubbliche rimane stazionario (32%).

Investimenti: lanciato nuovo portale

La Commissione europea ha lanciato il nuovo portale per gli investimenti in Europa, un portale che permette ai promotori di progetti di un valore pari o superiore ai 10 mln di euro di mettere in evidenza il proprio progetto affinché questo possa incontrare l'interesse di potenziali investitori in tutto il mondo. Fanno parte del portale: - una banca dati che ospita le schede relative ai singoli progetti con informazioni singole e strutturate; - una mappa interattiva dei progetti; - un elenco dei progetti sotto forma di tabella. Tanta liquidità ma poche opportunità di investimento, è questo il problema evidenziato da tanti investitori multinazionali che hanno accolto favorevolmente un portale che rende accessibili progetti di paesi, settori e dimensioni diverse. Alla base c'è la necessità degli investitori di poter scegliere dove investire e allo stesso tempo per i promotori l'opportunità di disporre di alternative di finan-

ziamento. Il portale si propone di avere una dimensione europea che contribuisca ad accelerare e realizzare un maggior numero di investimenti sia all'interno sia all'esterno dell'UE. Quali sono i criteri per la pubblicazione dei progetti nel portale? - richiedere investimenti per almeno 10 milioni di EUR; - rientrare in uno dei settori come ad esempio ricerca e sviluppo, trasporti, energia, ambiente (l'elenco completo qui); - essere compatibili con il diritto dell'Unione e con il diritto dello Stato membro interessato; - prevedere un inizio entro tre anni dalla richiesta di pubblicazione nel portale. - Il promotore deve essere una persona giuridica con sede in uno Stato membro (le persone fisiche non possono presentare progetti).

https://ec.europa.eu/priorities/european-investment-project-portal-eipp_it

Il mercato del lavoro mostra segnali positivi

I dati pubblicati nell'edizione invernale dell'Employment and Social Situation Quarterly review 2015 (la rivista trimestrale dell'UE sull'occupazione e la situazione sociale) rivelano miglioramenti nel mercato del lavoro nell'UE. I tassi di occupazione e di attività continuano a crescere in tutte le fasce di popolazione dell'UE, in particolare per i lavoratori più anziani (55-59 anni). Nel terzo trimestre del 2015 il tasso di occupazione globale dell'UE ha raggiunto il livello precedente alla crisi, anche se questi progressi sono distribuiti in maniera non uniforme tra gli Stati membri. Inoltre, la disoccupazione continua diminuire, e si riduce leggermente la quota di disoccupati di lunga durata.

La Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavorato-

ri Marianne Thyssen, ha dichiarato: *"Più persone stanno trovando lavoro nell'UE. Questo è senz'altro una tendenza incoraggiante, anche in vista dell'invecchiamento della popolazione. Tuttavia, non si può ignorare l'enorme disparità tra gli Stati membri. Abbiamo ancora una lunga strada da percorrere per raggiungere l'obiettivo di un tasso di occupazione del 75 % che l'UE si è prefissa per il 2020. Dobbiamo prestare particolare attenzione alla disoccupazione di lunga durata. Anche se stiamo iniziando a intravedere una graduale diminuzione del numero di disoccupati di lungo periodo, ci sono ancora più di 10 milioni di europei che restano disoccupati per un anno o più. Dobbiamo attuare con urgenza la raccomandazione del Consiglio sulla disoccupazione di lunga durata adottata a dicembre per dare sostegno a coloro che sono stati più colpiti dalla crisi."*

E' italiana la prima tessera professionale europea

E' italiana la prima tessera professionale europea rilasciata dopo il lancio della nuova procedura elettronica, avvenuto lo scorso 18 gennaio. Si tratta di una guida alpina austriaca che ha

chiesto la possibilità di esercitare l'attività nel nostro Paese "in modo temporaneo e occasionale".

Al momento, la tessera riguarda solo cinque

professioni (infermiere, farmacista, fisioterapista, guida alpina e agente immobiliare) e può essere richiesta sia per mobilità temporanea (se si intende prestare la professione in un altro Paese UE in modo temporaneo e occasionale sia in caso di stabilimento (se invece si ha l'intenzione di stabilirsi in un altro Paese UE in modo permanente).

L'Italia ha stabilito che per l'esercizio "temporaneo e occasionale" della guida alpina (come di altre professioni con incidenza sulla salute e sicurezza) sia necessaria la verifica preventiva del possesso di tutti i requisiti necessari per svolgere la professione in Italia. Ciò si spiega con i "pericoli per l'incolumità degli utenti" che l'attività presenta visto che "si svolge in un ambiente naturale impervio".

Per questo motivo, "è necessario che il professionista sia pienamente competente e qualifica-

to per prevenire e fronteggiare eventuali danni gravi per la salute o la sicurezza dei destinatari della prestazione". Nel suo caso, la guida alpina ha ottenuto la tessera dall'autorità competente, cioè l'Ufficio sport del Dipartimento Affari regionali, autonomie e sport della Presidenza del Consiglio.

Da quando è stato introdotto il nuovo strumento di riconoscimento professionale, c'è stato un vero boom di richieste: ben 170 nella sola prima settimana, secondo i dati resi noti dalla Commissione europea, con l'Italia che figura al primo posto con ben 75 domande arrivate sul tavolo delle autorità italiane. Se la guida alpina ha tagliato il nastro del primo rilascio, spetta però ai fisioterapisti il primato della professione con il maggior numero di richieste.

Risolvere controversie online: una nuova piattaforma per consumatori e commercianti

La piattaforma per la risoluzione online delle controversie (ODR) è uno sportello unico dove i consumatori e gli operatori commerciali dell'Unione europea possono comporre vertenze derivanti da acquisti effettuati online nel proprio paese o all'estero. Le controversie vengono inoltrate agli organismi di risoluzione alternativa delle controversie (ADR) collegati alla piattaforma, che sono stati selezionati dagli Stati membri secondo rigorosi criteri di qualità e notificati alla Commissione.

Věra Jourová, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha dichiarato: *"La maggior parte dei consumatori che incontrano problemi con gli acquisti online non presentano un reclamo perché considerano la procedura troppo lunga e poco efficace. La piattaforma per la risoluzione online delle controversie è uno strumento innovativo che farà risparmiare tempo sia ai consumatori che ai commercianti. Consentirà di accrescere la fiducia dei consumatori che fanno acquisti online e di sostenere le imprese che vendono all'estero, a tutto vantaggio del mercato unico digitale dell'UE"*.

Caratteristiche principali della piattaforma:

- è facile da usare e accessibile da ogni tipo di dispositivo. Per presentare un reclamo basta compilare un modulo in tre semplici tappe;

- offre agli utenti la possibilità di condurre l'intera procedura online;
- è multilingue e prevede un sistema di traduzione per le controversie tra soggetti di paesi europei diversi.

Attualmente sono collegati alla piattaforma circa [100] organismi per la risoluzione alternativa delle controversie di [19] paesi dell'UE. La Commissione e gli Stati membri sono impegnati a raggiungere quanto prima la copertura di tutti i paesi e settori. La risoluzione alternativa delle controversie (ADR) è una procedura veloce e poco costosa. In media, per risolvere un caso ci vogliono meno di 90 giorni. I consumatori che hanno già potuto avvalersi di questa procedura tendono ad esprimere un parere positivo: il 70% si dice soddisfatto della gestione dei reclami. La procedura rappresenta un'opzione aggiuntiva a loro disposizione per risolvere eventuali controversie che non intende sostituirsi alla possibilità di adire le vie legali, comunque più lunghe e costose (soltanto il 45% dei consumatori sono soddisfatti dei casi trattati in tribunale).

D'altro canto, anche i commercianti potranno avvalersi della nuova piattaforma e trarne vantaggio; grazie alle procedure di risoluzione alternativa delle controversie, riusciranno

a evitare spese processuali elevate e a mantenere buone relazioni con la clientela.

Contesto

La base giuridica della piattaforma è il regolamento sulla risoluzione online delle controversie dei consumatori, che ne descrive le principali funzioni e l'iter dei contenziosi trattati. Il regolamento si rifà alla direttiva sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori, che garantisce l'accesso dei consumatori alla procedura extragiudiziale per le vertenze contrattuali con operatori commerciali.

L'accesso alla risoluzione alternativa delle controversie è garantito a prescindere dal prodotto o servizio acquistato e indipendentemente dal fatto che l'acquisto sia avvenuto online oppure offline e che il commerciante abbia sede nel paese di residenza del consumatore o in un altro Stato membro.

Gli Stati membri sono tenuti a fornire un elenco degli organismi che offrono procedure alternative per la risoluzione delle controversie (organismi ADR). Tutti gli organismi che figurano in tali elenchi rispondono a requisiti di qualità vincolanti, definiti dalla legislazione dell'UE.

Un corpo medico europeo per rispondere più in fretta alle emergenze

L'Unione europea ha istituito il corpo medico europeo per fronteggiare le emergenze interne ed esterne attraverso una più rapida mobilitazione di équipe di medici e operatori sanitari e di attrezzature.

Il corpo medico europeo consente agli Stati membri e agli altri paesi europei che partecipano al sistema di mettere a disposizione risorse ed équipe mediche da dispiegare rapidamente prima che un'emergenza sia conclamata, il che assicura una reazione più veloce e prevedibile. Il corpo medico può includere squadre mediche di emergenza, esperti in materia di sanità pubblica e di coordinamento sanitario, laboratori di biosicurezza mobili, aeromobili per l'evacuazione medica e squadre di supporto logistico.

Il Commissario Christos Stylianides, che oggi presiede l'evento inaugurale di alto livello a

Bruxelles, ha dichiarato: *"Scopo del corpo medico europeo è permettere all'UE di reagire alle crisi sanitarie molto più rapidamente e con maggiore efficienza. Dobbiamo trarre insegnamento dalla risposta all'Ebola, in cui la mobilitazione delle squadre mediche è stata una delle maggiori difficoltà. Ringrazio tutti gli Stati membri che hanno già dato il loro contributo ed esorto gli altri Stati a partecipare, in modo che l'UE possa far fronte a bisogni crescenti e possa pianificare e preparare meglio i suoi interventi prima dello scoppio di un'emergenza."*

Il corpo medico europeo s'iscrive nel quadro della nuova capacità europea di reazione alle emergenze (chiamata anche "pool volontario") del meccanismo di protezione civile dell'Unione europea. Belgio, Repubblica ceca, Finlandia, Francia, Lussemburgo, Germania, Spagna, Svezia e Paesi Bassi hanno già impegnato squadre e attrezzature da destinare al pool volontario.

Nuove regole per la sicurezza dei medicinali

La sicurezza dei medicinali sarà ulteriormente rafforzata con l'introduzione di nuovi elementi obbligatori, ad esempio un identificativo univoco e un sistema di prevenzione delle manomissioni. Queste caratteristiche di sicurezza proteggeranno i cittadini europei dai pericoli per la salute causati dai medicinali falsificati che potrebbero contenere componenti, compresi i principi attivi, di scarsa qualità o presenti in un dosaggio errato.

Le caratteristiche di sicurezza garantiranno l'autenticità dei medicinali a beneficio dei pa-

zienti e delle imprese e rafforzeranno la sicurezza della filiera — dai produttori ai distributori fino alle farmacie e agli ospedali. Il nuovo regolamento, pubblicato oggi nella Gazzetta ufficiale, integra la direttiva sui medicinali falsificati (2011/62/UE) e mira a impedire che i medicinali falsificati raggiungano i pazienti, a far sì che i cittadini dell'UE possano acquistare i farmaci online da fonti certificate, e a garantire che siano stati utilizzati solo ingredienti di qualità per la produzione di medicinali nell'UE. Le nuove

norme entreranno in vigore tre anni dopo la pubblicazione.

Piano d'azione della Commissione per reprimere il traffico illegale di specie

La Commissione europea ha adottato un piano d'azione dell'UE per contrastare il traffico di specie selvatiche all'interno dell'UE e rafforzare il ruolo dell'UE nella lotta contro queste attività illegali nel mondo. Si tratta di un piano ambizioso che mobilita tutti gli strumenti diplomatici, commerciali e di cooperazione allo sviluppo per dare un giro di vite a quella che è diventata una delle attività criminali più redditizie in tutto il mondo.

Negli ultimi anni il traffico illegale di specie selvatiche ha subito una vera e propria impennata. Secondo le stime, i gruppi di criminalità organizzata coinvolti maneggiano da 8 a 20 miliardi di euro ogni anno, cifre equivalenti a quelle del traffico di droga, di persone e di armi. Questo traffico non solo minaccia la sopravvivenza di alcune specie emblematiche, ma alimenta la corruzione, miete vittime umane e priva le comunità più povere di fonti indispensabili di reddito. Inoltre, rappresenta una minaccia alla sicurezza dell'Africa centrale, dove le milizie e i gruppi terroristici finanziano parte delle proprie attività proprio con questo traffico.

Il piano d'azione è stato elaborato congiuntamente da un nucleo copresieduto dall'Alta Rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza e Vicepresidente della Commissione Federica Mogherini e dal Commissario per l'Ambiente, gli affari marittimi e la pesca Karmenu Vella, con la stretta collaborazione del Commissario per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo Neven Mimica e del Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza Dimitris Avramopoulos.

Federica Mogherini, Vicepresidente della Commissione europea e Alta Rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza, ha dichiarato: *"Il traffico di specie selvatiche e il bracconaggio alimentano l'insicurezza e l'instabilità in molti paesi e regioni. Possono fornire risorse a gruppi armati e incoraggiare la corruzione. Dobbiamo forgiare solide alleanze con i paesi lungo la rotta del traffico: origine, destinazione e transito. L'UE è pronta a collaborare con i partner per eliminare questa forma di traffico illegale e sostenere le comunità interessate."*

Karmenu Vella, Commissario per l'Ambiente, gli affari marittimi e la pesca, ha dichiarato: *"Il traffico di specie selvatiche è una grave minaccia alla sostenibilità del nostro futuro e dobbiamo combatterlo su più fronti. Al ritmo attuale i bambini nati oggi vedranno morire gli ultimi elefanti e rinoceronti selvatici prima di aver compiuto 25 anni. Il nuovo piano d'azione sottolinea il nostro impegno a porre fine a questa attività criminale, alleando la volontà politica all'azione sul campo."*

L'UE è regione di destinazione, origine e transito del traffico di specie in via di estinzione, che interessa esemplari vivi e morti di flora e fauna selvatiche e parti o prodotti derivati. Nel 2014 sono stati uccisi più di 20 000 elefanti e 1 200 rinoceronti e dopo anni in cui si stavano recuperando le loro popolazioni sono oggi nuovamente in calo. Quale maggiore donatore a livello internazionale, l'UE sostiene iniziative di conservazione in Africa con 700 milioni di EUR per il periodo 2014-2020.

Il piano d'azione comprende 32 iniziative che l'UE e i suoi 28 Stati membri dovranno realizzare entro il 2020. Si concentra su tre priorità.

- Prevenire il traffico di specie selvatiche e ridurre l'offerta e la domanda di prodotti illegali: entro fine 2016, ad esempio, la Commissione metterà a punto orientamenti per sospendere l'esportazione dall'UE di articoli di avorio usati.
- Migliorare l'applicazione delle norme esistenti e combattere più efficacemente la criminalità organizzata mediante il rafforzamento della cooperazione tra competenti agenzie di contrasto quali Europol.
- Rafforzare la cooperazione tra paesi di origine, di destinazione e di transito, anche mediante un sostegno finanziario strategico dell'UE per contrastare il traffico nei paesi di origine, contribuire a rafforzare le capacità di controllo e creare fonti di reddito a lungo termine per le comunità rurali che vivono in zone ricche di specie selvatiche.

Nel maggio 2015 la Commissione ha presentato l'agenda europea sulla sicurezza, con cui ha proposto di intensificare la lotta contro i reati ambientali e il traffico illegale di specie selva-

che. Il piano d'azione fa parte del più ampio piano d'azione dell'UE per rafforzare la lotta contro il finanziamento del terrorismo presentato dalla Commissione nel febbraio 2016. Dà anche un importante contributo al raggiungimento dello specifico obiettivo 15 che figura tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile e prevede di "prendere misure d'urgenza per porre fine al bracconaggio e al traffico di specie vegetali e animali protette e di occuparsi sia della domanda che dell'offerta di prodotti di specie selvatiche di origine illegale".

Sarà presentato agli Stati membri per approvazione nelle prossime settimane.

Contesto

L'UE è in prima linea nella lotta ai reati contro le specie selvatiche e caldeggia norme rigorose sotto l'egida della convenzione sul commercio delle specie minacciate di estinzione (CITES), promuovendone l'attuazione in tutti i paesi e sostenendo sforzi di conservazione su larga scala.

Il commercio di specie selvatiche da, per e all'interno dell'Unione europea è disciplinato da una serie di regolamenti che attuano le disposizioni della convenzione CITES. Le direttive dell'Unione europea sulla protezione della natura vietano nell'UE la vendita e il trasporto di determinate specie rigorosamente protette. Il traffico di specie selvatiche rientra anche nel campo d'applicazione della direttiva sulla tutela penale dell'ambiente, che impone agli Stati membri di considerarlo un reato.

Nel 2014 da una consultazione sulla strategia dell'UE contro il traffico di specie selvatiche è emerso un forte sostegno a favore dello sviluppo di un piano d'azione dell'Unione europea. Nel gennaio 2014 il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione di ampio respiro a favore di un piano d'azione dell'UE contro il traffico e le attività criminali ai danni delle specie selvatiche.



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi in conformità al regolamento (UE) n. 1144/2014

Il 22 ottobre 2014 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato il regolamento (UE) n. 1144/2014 relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi e che abroga il regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio. Tale regolamento è integrato dal regolamento delegato (UE) 2015/1829 della Commissione e le sue modalità di applicazione sono stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2015/1831 della Commissione.

L'obiettivo generale delle azioni di informazione e di promozione consiste nel rafforzare la competitività del settore agricolo dell'Unione.

Gli obiettivi specifici delle azioni di informazione e di promozione sono i seguenti:

- migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli dell'Unione e degli elevati standard applicabili ai metodi di produzione nell'Unione;
- aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione e ottimizzarne l'immagine tanto all'interno quanto all'esterno dell'Unione;
- rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione;
- aumentare la quota di mercato dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari

dell'Unione, prestando particolare attenzione ai mercati di paesi terzi che presentano il maggior potenziale di crescita;

e) ripristinare condizioni normali di mercato in caso di turbative gravi del mercato, perdita di fiducia dei consumatori o altri problemi specifici.

Il programma di lavoro annuale della Commissione per il 2016, adottato il 13 ottobre 2015, stabilisce i dettagli per la concessione del cofinanziamento e le priorità per le azioni nell'ambito delle proposte di programmi semplici e programmi multipli nel mercato interno e nei paesi terzi. È disponibile al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/agriculture/promotion/annual-work-programmes/2016/index_en.htm

La Commissione europea ha affidato all'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (in appresso «Chafea») la gestione di alcune parti delle azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi, compresa la valutazione dei programmi semplici.

Il presente invito a presentare proposte riguarda l'esecuzione dei **programmi semplici** nel qua-

dro delle sezioni 1.2.1.1 e 1.2.1.2 dell'allegato I del programma di lavoro annuale per il 2016 relative ad azioni nell'ambito delle priorità tematiche 1 e 2, ossia i programmi semplici nel mercato interno e nei paesi terzi.

Obiettivi — temi — priorità

Le sezioni 1.2.1.1 e 1.2.1.2 dell'allegato I del programma di lavoro annuale per il 2016 definiscono le priorità tematiche delle azioni destinate ad essere cofinanziate tramite il presente invito (cfr. anche la sezione 6.2 sulle attività ammissibili). Soltanto le proposte direttamente corrispondenti al tema e alla descrizione forniti nella suddette sezioni del programma di lavoro annuale saranno esaminate a fini di finanziamento. Pertanto, con il presente invito sono presentati 10 temi. Le domande presentate nell'ambito del presente invito devono rientrare nell'ambito di applicazione di uno di questi temi prioritari. Per un'organizzazione proponente è possibile presentare più domande per progetti diversi nell'ambito dello stesso tema prioritario. È inoltre possibile presentare più domande per progetti diversi nell'ambito di temi prioritari diversi.

Il termine ultimo per la presentazione è il 28 aprile 2016.

Carta Erasmus per l'istruzione superiore 2014-2020

Obiettivi e descrizione

La carta Erasmus per l'istruzione superiore (CEIS) definisce il quadro qualitativo generale in cui s'iscrivono le attività di cooperazione europea e internazionale che un'istituzione d'istruzione superiore (IIS) può condurre nell'ambito del programma Erasmus+. L'attribuzione di una carta Erasmus per l'istruzione superiore è una condizione preliminare affinché le IIS site in uno dei paesi di seguito elencati possano candidarsi a partecipare a iniziative di mobilità per l'apprendimento dei singoli e/o alla cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche nell'ambito del programma. Per le IIS site in altri paesi, la CEIS non è richiesta e il quadro qualitativo è definito tramite accordi interistituzionali tra le IIS. La carta è assegnata per l'intera durata del programma Erasmus+. L'implementazione della carta sarà soggetta a monitoraggio e le eventuali violazioni dei suoi principi e impegni potrà portare al riti-

ro della carta da parte della Commissione europea.

Candidati ammissibili

Possono candidarsi a una carta Erasmus per l'istruzione superiore le IIS stabilite in uno dei seguenti paesi:

- gli Stati membri dell'Unione europea;
- i paesi EFTA-SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia e la Turchia.

Le autorità nazionali designeranno, tra i candidati, le istituzioni d'istruzione superiore da considerare ammissibili a partecipare alla mobilità per l'apprendimento dei singoli e/o alla cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche nell'ambito del programma Erasmus+, nei rispettivi territori.

Scadenza per la presentazione delle candidature: 31 marzo 2016.

Le informazioni relative al programma Erasmus+ sono reperibili al seguente indirizzo

Internet:

<http://ec.europa.eu/programmes/erasmus->

[plus/index_it.htm](#)

Istituzione di comunità della conoscenza e dell'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)

Publicato sulla Gazzetta ufficiale comunitaria un invito a presentare proposte concernenti le comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI). Il termine ultimo per l'invio delle proposte e tutte le informazioni pertinenti figurano nell'invito pubblicato sul sito web dell'EIT. Codice identificativo dell'invito: EIT-KICS-2016. L'invito contempla i seguenti ambiti prioritari: «EIT Food» (Alimentazione per il

futuro – Una catena di approvvigionamento sostenibile dalle risorse al consumatore) ed «EIT Manufacturing» (Industria manifatturiera a valore aggiunto). Le informazioni circa l'invito, i criteri di valutazione nonché le indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità per la presentazione delle proposte sono disponibili sul [sito web dell'EIT](#) (sezione «KICs Call»).
<http://eit.europa.eu/>

Servizi multimediali: bando del Parlamento europeo

Il Parlamento europeo ha pubblicato un bando di gara relativo a video su internet e altri servizi multimediali. La gara si compone di quattro lotti: due relativi ad aspetti editoriali, creativi e di produzione; uno a servizi di hosting, architettura e progettazione; uno a servizi di traduzione, sottotitolaggio e voce fuori campo.

Scadenza: 1° febbraio 2016.

Uno degli elementi chiave che ci si aspetta dall'aggiudicatario (o dagli aggiudicatari)

dell'appalto è la forte apertura mentale nei confronti delle tecnologie digitali, una buona conoscenza dei più recenti sviluppi e tendenze in termini di fruizione delle notizie online. L'invito a presentare offerte, maggiori informazioni e tutti i documenti utili per la partecipazione al bando di gara si trovano pubblicati sulla pagina <http://www.europarl.europa.eu/tenders/invitations.htm> (riferimento gara COMM/DG/AWD/2015/732).

GECT ESPON: Invito per la presentazione di proposte

Nel quadro dell'operazione unica del programma ESPON 2020 (European Observation Network, Territorial Development and Cohesion), GECT ESPON invita le parti interessate a presentare proposte per analisi mirate.

Il termine ultimo per la presentazione delle proposte è il 9 marzo 2016.

Il modulo di candidatura e una guida di orientamento delle parti interessate per la preparazione delle proposte possono essere scaricati dal [sito web ESPON](#) <http://www.espon.eu/main/>

Migrazione: 63 milioni di euro per progetti di integrazione ed accoglienza

Il Ministero degli Interni ha pubblicato gli Avvisi territoriali relativi al FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione). L'obiettivo del Fondo è quello di "contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune di asilo, protezione sussidiaria e protezione

temporanea e della politica comune dell'immigrazione, nel pieno rispetto dei diritti e dei principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea". A disposizione 63 milioni di euro per la realizzazione degli interventi di accoglienza, integrazione e rimpatrio. Il sito del Ministero rende

noto che “prende avvio la fase di selezione delle proposte progettuali provenienti dal territorio per la realizzazione degli interventi di accoglienza, integrazione e rimpatrio”. I soggetti proponenti potranno presentare le proposte progettuali – dopo la registrazione – a partire dalle ore 12.00 del 29 gennaio 2016, esclusivamente mediante procedura telematica.

Coloro che intendono presentare i progetti dovranno dotarsi di una casella di posta elettronica certificata (PEC) e firma digitale.

Le proposte progettuali potranno essere presentate fino alle ore 16.00 del **3 marzo 2016**. Solo per l'Avviso 'Piani regionali per la formazione civico linguistica' il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è alle ore 16.00 del **10 marzo 2016**.

Una procedura di Help Desk è attiva per la richiesta di informazioni in sede di proposizione delle proposte progettuali.

<http://www.interno.gov.it/it/notizie/fondo-asilo-migrazione-e-integrazione-fami-pubblicati-avvisi-territoriali>

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Direttore degli immobili e della logistica al Segretariato generale del Consiglio

Il segretario generale del Consiglio (SGC) assiste il Consiglio dell'UE e il Consiglio europeo. In seno alla direzione generale dell'amministrazione (DG A), la DG A2 è diretta da un direttore generale aggiunto incaricato del protocollo, delle riunioni, degli immobili e della logistica. In pratica, la DG A2 ha la responsabilità di mettere a disposizione servizi e infrastrutture (tranne per IT) del Consiglio europeo, del suo presidente, del Consiglio e dei suoi organi nonché dell'SGC al fine di assicurare che le attività procedano in modo regolare ed efficace. La DG A2 è costituita da due direzioni: la direzione Protocollo/Riunioni (DG A2 A) e la direzione Immobili/Logistica (DG A2B). Il compito del direttore è quello di fornire infrastrutture materiali (immobili, impianti e attrezzature tecniche) e servizi logistici (sistemazione, trasloco, trasporto) che consentano al Consiglio europeo, al Consiglio, ai suoi organi e all'SGC di svolgere le loro funzioni in tutte le situazioni e circostanze, compreso in situazioni straordinarie di emergenza o di crisi.

Competenze specifiche

Competenze professionali

— Poiché nell'SGC le lingue francese e inglese sono ampiamente utilizzate per la comunicazione interna, è richiesta una buona conoscenza del francese e dell'inglese e la capacità di comunicare in entrambe le lingue. La conoscenza di altre lingue ufficiali dell'UE è considerata un vantaggio.

— Buona comprensione delle sfide ambientali
 — Conoscenza dei principi che disciplinano l'assegnazione e la gestione dei contratti nel settore pubblico dell'UE

— Conoscenza delle norme e delle procedure un materia di bilancio e/o finanziarie nelle istituzioni dell'UE

— Buona conoscenza nel settore della gestione degli immobili e degli uffici

— Capacità di cercare e attuare soluzioni per raggiungere la migliore combinazione di qualità e di efficacia, per il minor costo

— Capacità di individuare e di stabilire l'ordine di priorità delle questioni fondamentali

Svolgimento dei compiti e raggiungimento dei risultati

— Solida capacità di pianificazione e organizzazione del lavoro e di realizzazione di obiettivi (competenza fondamentale)

— Forte competenza nella gestione dei progetti

— Capacità di innovare e semplificare i processi operativi

Qualità personali

— Capacità di lavorare in diversi settori di attività durante la propria carriera all'SGC

Abilità interpersonali

— Ottima abilità di comunicazione interpersonale con capacità di instaurare relazioni di lavoro basate sulla fiducia con i pertinenti soggetti interni ed esterni a livello di alti funzionari

Competenze gestionali

— Gestione del lavoro e delle risorse, consapevolezza organizzativa, capacità decisionale, leadership e sviluppo della squadra

Chi può candidarsi

I candidati devono possedere i seguenti requisiti di ammissione al momento della presentazione della candidatura:

a) Condizioni generali

— essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea,
— godere dei diritti politici,

— essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari.

b) Condizioni specifiche

— aver completato una formazione universitaria completa attestata da un diploma,

— avere almeno quindici anni di esperienza professionale, di cui almeno cinque in qualità di responsabile di un'unità amministrativa di grandi dimensioni; aver maturato un'esperienza effettiva nell'esercizio di responsabilità gestionali e organizzative.

Scadenza: 11 marzo 2016.

Direttore esecutivo dell'impresa comune Clean Sky 2

L'impresa comune Clean Sky 2 (Clean Sky 2 JU) è un partenariato pubblico-privato tra la Commissione europea e l'industria aeronautica, istituito dal regolamento (UE) n. 558/2014 del Consiglio.

Requisiti:

Laurea o diploma universitario: un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, sancito da un diploma, se la durata normale di tali studi è di quattro anni o più, oppure

un livello di studi corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, attestato da diploma, più almeno un anno di esperienza professionale specifica, se la durata normale di tali studi è almeno tre anni

Esperienza professionale: aver maturato almeno 15 anni di esperienza post laurea a un livello corrispondente alle qualifiche suddette, 5 dei quali devono essere stati maturati nei settori contemplati dall'ambito di applicazione delle attività dell'impresa comune Clean Sky 2.

Esperienza in funzione dirigenziale: i candidati devono aver maturato almeno 5 dei 15 anni di esperienza professionale richiesti in una funzione dirigenziale di alto livello

Lingue: i candidati devono avere una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea (3) e una conoscenza di una seconda lingua ufficiale sufficiente per svolgere le funzioni richieste. Durante i colloqui le commissioni giudicatrici verificheranno se i candidati soddisfano il requisito relativo a una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale dell'UE. È pertanto possibile che una parte del colloquio si svolga in questa altra lingua

Limiti di età: alla scadenza per la presentazione delle candidature i candidati devono essere in grado di portare a termine il mandato triennale prima di raggiungere l'età del pensionamento. Per gli agenti temporanei dell'Unione europea l'età del pensionamento scatta l'ultimo giorno del mese in cui compiono 66 anni

Per presentare la candidatura occorre iscriversi via Internet collegandosi al sito:

<https://ec.europa.eu/dgs/human-resources/seniormanagementvacancies/>

e seguire le istruzioni relative alle varie fasi della procedura

Il termine ultimo per l'iscrizione è il 22 marzo 2016.

Direttore presso la direzione Comunicazione al Comitato europeo delle regioni

Il Comitato europeo delle regioni (CdR) è un'assemblea politica il cui ruolo istituzionale nel quadro dell'Unione europea è basato sul trattato di Lisbona. I membri che lo compon-

gono votano pareri politici nel corso della definizione della normativa dell'UE, dando voce agli enti regionali e locali in relazione all'elaborazione delle politiche e della legislazio-

ne dell'Unione. Il CdR, istituito nel 1994, è un organo consultivo del Parlamento europeo, del Consiglio europeo e della Commissione europea, e tale funzione consultiva consente ai suoi 350 membri e 350 supplenti — e, attraverso di loro, agli enti regionali e locali che essi rappresentano — di partecipare al processo decisionale dell'Unione europea.

La direzione della Comunicazione è composta da tre unità in cui lavorano complessivamente circa 45 funzionari e altri agenti. Il suo compito principale consiste nel garantire la visibilità pubblica dei lavori e dei risultati del CdR utilizzando vari strumenti di comunicazione (rapporti con i media, comunicazione digitale compresa quella basata sul web e i social media, convegni, eventi e pubblicazioni).

Le funzioni del direttore consistono in particolare nell'accrescere la visibilità del CdR attraverso le seguenti attività:

- elaborare e attuare una strategia di comunicazione per l'istituzione, finalizzata a sostenere la missione del CdR di influire sulle politiche e sulla legislazione dell'UE, esprimendo le esigenze e le priorità degli enti locali e regionali e mettendo in evidenza i lavori dell'Assemblea del CdR e delle sue commissioni consultive,
- rafforzare le relazioni con i giornalisti dei mezzi di informazione a livello europeo, nazionale e subnazionale, e promuovere la comunicazione basata sul web e le attività sui social media quali aspetti fondamentali della strategia descritta sopra,
- sostenere gli organi statutarî del CdR, il presidente e gli altri leader politici o membri del CdR, nell'anticipare e reagire all'agenda politica dell'UE nella sua evoluzione settimanale, dando visibilità ai settori di competenza e alle proposte del CdR,
- fornire sostegno alle attività di comunicazione gestite direttamente dalle segreterie dei gruppi politici presenti all'interno del CdR,
- elaborare le azioni di comunicazione in collaborazione con i soggetti interessati pertinenti ai fini dei principali ambiti politici di competenza del CdR,
- organizzare, coordinare, gestire e supervisionare il lavoro delle unità che fanno capo alla direzione,
- contribuire al processo decisionale dell'alta dirigenza, sotto la guida del segretario generale,
- gestire e sviluppare le risorse umane della

direzione,

- pianificare, gestire e riferire in merito alle risorse finanziarie assegnate alla direzione, anche ai fini di una definizione affidabile dei bilanci dei progetti e di un'analisi dei rischi,
- esercitare il compito di ordinatore sottodelegato entro i limiti stabiliti,
- mantenere e sviluppare ulteriormente i rapporti con le altre istituzioni dell'UE, e rappresentare il CdR presso gli organismi interistituzionali.

Criteri di ammissione

La procedura di selezione è aperta a ogni candidato che, alla scadenza stabilita per la presentazione delle candidature, soddisfi le seguenti condizioni:

- essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea,
- godere dei diritti civili e offrire le garanzie di moralità necessarie per l'esercizio delle funzioni,
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari,
- non aver raggiunto l'età pensionabile, che, per i funzionari e gli altri agenti dell'Unione europea, si raggiunge alla fine del mese nel quale l'interessato compie 66 anni,
- essere fisicamente idoneo all'esercizio delle funzioni, idoneità che sarà accertata mediante una visita medica effettuata dal medico di fiducia del CdR prima di qualsiasi nomina,
- possedere un livello di istruzione superiore corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, attestato da un diploma, se la durata normale di tali studi è di almeno quattro anni, oppure un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, attestato da un diploma, seguito da un'esperienza professionale adeguata della durata di almeno un anno, se la durata normale di tali studi è di almeno tre anni,
- possedere un'esperienza professionale, attinente alla natura delle funzioni da esercitare, di almeno 15 anni, di cui almeno cinque anni nel settore della comunicazione quale attività principale. Dei suddetti 15 anni di esperienza, almeno cinque devono essere stati acquisiti in una posizione dirigenziale,
- possedere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza almeno soddisfacente di

un'altra lingua dell'Unione, nella misura necessaria alle funzioni da svolgere, — nell'interesse del servizio, avere una conoscenza almeno soddisfacente della lingua inglese o della lingua francese necessaria a esercitare le funzioni di direttore. Infatti, tenuto conto della natura delle funzioni da esercitare, tale requisito risulta dall'esigenza di conciliare, da un lato, l'assunzione di un funzionario che possieda le più alte capacità in termini di competenza, rendimento e integrità, e dall'altro l'interesse del servizio, il quale richiede necessariamente che si disponga di un candidato immediatamente operativo e capace di comunicare in modo efficace all'interno dell'istituzione nel quadro del suo lavoro quotidiano in una delle lingue più utilizzate come lingua veicolare interna dai funzionari e dagli altri agenti dell'Unione. La verifica delle conoscenze linguistiche dei candidati nel corso

della procedura di selezione costituisce quindi un mezzo ragionevole per accertare questo aspetto della loro capacità di esercitare le funzioni di direttore della direzione della Comunicazione nell'ambiente di lavoro del CdR e dei servizi congiunti da esso condivisi con il Comitato economico e sociale europeo (CESE).

Qualora la lingua principale di un candidato sia l'inglese o il francese, tale candidato sarà tenuto, nel corso del colloquio, a esprimersi in modo soddisfacente anche in un'altra lingua ufficiale dell'Unione europea, che dovrà essere in ogni caso diversa dalla lingua principale del candidato.

Inoltre, la capacità di comunicare efficacemente in altre lingue ufficiali dell'Unione europea costituisce titolo preferenziale.

Scadenza: 10 marzo 2016.

Concorsi

Premi Regiostars 2016: al via le candidature dei progetti

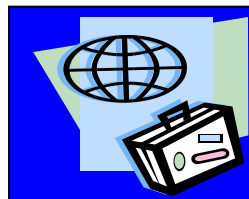
A partire dal 16 febbraio le regioni possono candidarsi ai premi RegioStars, il riconoscimento attribuito ogni anno ai progetti più innovativi sostenuti dai finanziamenti della politica di coesione.

I premi RegioStars, assegnati dalla direzione generale Politica regionale e urbana della Commissione europea, hanno l'obiettivo di identificare buone pratiche di sviluppo regionale e progetti innovativi capaci di ispirare altre regioni e project manager.

Le categorie premiate quest'anno sono:

- Crescita intelligente: progetti innovativi che creano nuove opportunità nell'economia globale
- Crescita sostenibile: progetti esemplari nel settore dell'economia circolare
- Crescita inclusiva: progetti che promuovono l'inclusione sociale
- CityStars: soluzioni per progetti di sviluppo urbano sostenibile
- Gestione efficace: innovazioni nella gestione che fanno la differenza

La cerimonia di premiazione si terrà l'11 ottobre durante la settimana europea delle regioni e delle città 2016.



Giovani

Opportunità di lavoro in Europa

Lavoro stagionale nei villaggi turistici

Ogni anno in prossimità della stagione estiva si moltiplicano le richieste di animatori turistici da impiegare in villaggi turistici e strutture turistiche. Per la stagione estiva 2016 le ricerche sono già iniziate. E' molto importante avere facilità di comunicazione, temperamento allegro, creatività e fantasia, capacità di resistenza alle tensioni e alla fatica, un grande autocontrollo, capacità organizzativa e d'improvvisazione, pazienza, comprensione, apertura mentale ed equilibrio; fondamentale naturalmente una grande disponibilità a spostarsi e viaggiare per lunghi periodi. Come trovare le opportunità? Prima di tutto visitando il Portale dei Giovani: molte organizzazioni/agenzie segnalano qui le loro richieste di personale, all'interno della categoria

Di seguito sono indicati alcuni riferimenti utili relativi ad agenzie/società di animazione e turismo e tour operator che gestiscono villaggi turistici in Italia e all'estero, ai quali è possibile inviare la propria candidatura.

www.valtur.it Numerose opportunità con una delle aziende leader del settore. Valtur è alla costante ricerca di persone nel settore dell'animazione, escursioni, sport, ecc.

www.animandia.it Spazio Web, dedicato a quanti, a diverso titolo, ruotano intorno al vastissimo mondo dell'animazione/spettacolo. Il sito contiene un'interessante vetrina con offerte di lavoro spesso con partenza immediata.

www.animatori-claps.com Claps è una società che seleziona più di 300 Animatori Turistici (con e senza esperienza) per partenze stagionali in villaggi e Resort a 4 e 5 stelle in Grecia, Spagna, Repubblica Dominicana, Canarie, Malta, Messico.

www.clubmedjobs.com CLUB MED JOBS - Sito del Club Med dedicato al lavoro nel settore dell'animazione. Contiene diverse sezioni, tra cui informazioni pratiche, le offerte di lavoro attualmente disponibili, le figure professionali ricercate e la possibilità di candidarsi online.

www.planetvillager.com PLANET VILLAGER - Portale di riferimento per coloro che vogliono intraprendere la carriera dell'animatore turistico. Sul sito sono reperibili diverse informazioni, tra cui, capire chi e cosa fa l'animatore, comprendere come superare le selezioni, sapere quali sono le società che ricercano personale.

www-art-show.it A.T.S. collabora con numerosi Tour Operator e Villaggi Turistici, per i quali seleziona e gestisce gruppi di animazione e assi-

stenza in Italia, Spagna, Grecia, Egitto, Tunisia, Seychelles, Maldive e Caraibi.

www.darwinstaff.com Darwinstaff ti offre la possibilità di lavorare presso importanti strutture turistiche dislocate in tutto il mondo.

www.igrandiviaggi.it I GRANDI VIAGGI - Si richiedono ragazzi e ragazze motivati, dinamici, di età compresa tra 18-32 anni, con una disponibilità di tempo di almeno 3 mesi, pronti a viaggiare ed in possesso della cittadinanza in uno degli stati dell'UE. Numerose le posizioni per i quali candidarsi.

www.jobintourism.it JOB IN TOURISM - E' possibile iscriversi gratuitamente al sito per consultare le inserzioni di lavoro on line.

www.lavorosenzafrontiere.org OLYJOB è un servizio per favorire l'incontro domanda e offerta di lavoro nei Settori turistico-alberghiero e servizi. Nasce dal progetto europeo "Transalp Lavoro senza frontiere", finanziato dal programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA Alcotra, che ha l'obiettivo di creare una rete dei servizi pubblici per l'impiego del Piemonte e della Francia, per favorire l'occupazione e il coinvolgimento di imprese e associazioni. Il servizio dispone di una banca dati on line (OlyJob.Net) per favorire l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro nei settori sopra indicati e la possibilità di inviare il curriculum online.

www.villaggetribu.com Villaggi & Tribù impresa servizi di animazione, attraverso un gruppo di professionisti operanti da anni nel settore turistico in Italia e all'estero, raccoglie l'eredità della Pegaso animazione, che dai primi anni '90 ha operato con straordinario successo ed estrema soddisfazione al fianco dei maggiori gruppi turistici italiani.

www.prometeo.tv PROMETEO - agenzia di animazione e spettacolo per strutture turistiche.

www.samarcanda.com SAMARCANDA - Numerose le figure richieste.

Ristorazione. Personale italiano cercasi in Germania

L'Agenzia Gastrojob, specializzata nella selezione di personale da destinare al settore della ristorazione, è attualmente impegnata nella ricerca di diverse figure professionali da inserire in ristoranti e gelaterie italiane in tutta la Germania. In particolare si ricercano: banconisti/e;

camerieri/e; pizzaioli; cuochi/cuoche; aiuto cuochi/e; gelatieri; camerieri di sala (per questa specifica mansione è obbligatoria buona conoscenza della lingua tedesca). L'Agenzia ricerca personale con disponibilità immediata ed offre,

Stages e tirocini

Stage formativi al CdR

Al Comitato delle Regioni e dei poteri locali è possibile svolgere stage formativi retribuiti, indirizzati a studenti magistrali e laureati. Possono partecipare alle selezioni gli studenti di lauree magistrali (richiesta almeno la laurea triennale) e i laureati, i quali devono possedere i seguenti requisiti: cittadinanza in uno dei Paesi degli Stati membri dell'UE o di uno Stato candidato all'adesione; aver completato il primo ciclo di un corso di istruzione superiore e ottenuto il diploma di laurea entro la data di chiusura della procedura di application; conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'UE e soddisfacente di un'altra lingua di lavoro dell'Unione (francese o inglese); non aver precedentemente lavorato presso un organo o una Istituzione europea, né aver partecipato ad una pregressa formazione lavorativa di durata superiore alle 8 settimane all'interno di una istituzione o di un organismo europeo. Lo stage, della durata di 5 mesi, prevede una retribuzione pari circa a 1000 euro mensili, inoltre, a favore dei partecipanti sposati il cui coniuge non abbia un lavoro retribuito e ai partecipanti con figli viene corrisposto un supplemento di 100 euro. La domanda deve essere presentata entro il 30 settembre 2016 per stage primaverile (16 febbraio – 15 luglio) ed il 31 marzo 2016 per stage autunnale (16 settembre – 15 febbraio) mediante l'Application Form da compilare online.

<http://cor.europa.eu/it/Pages/home.aspx>

Stage in Malesia nell'insegnamento della lingua inglese

Dove: *Sunga Besi (Kuala Lumpur), Malesia* Chi: *studenti e/o aspiranti professionisti* Durata: *4-6 mesi* Inizio: *il prima possibile* Codice: *IVB 000001* Ente: *SOLS24/7* Stage in Malesia nell'insegnamento della lingua inglese, attraverso un progetto promosso da SOLS24/7,

oltre a retribuzione da concordare e commisurata all'esperienza, vitto e alloggio. Sono previste assunzioni a tempo determinato o indeterminato. Per candidarsi, inviare email con CV +foto all'indirizzo info@gastrojob-europe.de un'organizzazione umanitaria che ha lo scopo di fornire programmi per indigenti in diversi paesi asiatici, tra cui Malesia, Cambogia, Timor Est, Laos, Thailandia e India, alla ricerca di stagisti da inserire in alcuni centri.

E' richiesto:

- avere un'ottima conoscenza della lingua inglese;
- essere appassionati dell'insegnamento e dello sviluppo locale;
- aver avuto una precedente esperienza lavorativa in un ruolo gestionale;
- essere flessibili sul lavoro ed essere capaci di lavorare con metodi convenzionali e non convenzionali;
- dimostrare di avere interesse per le ONG e la loro opera di supporto nella lotta alla povertà;
- essere dotati di buone doti comunicative tenendo conto di un settore culturale differente.

Lo stage prevede quattro punti di interesse che lo stagista dovrà curare con il massimo impegno.

1. Insegnamento: supporto all'insegnamento nelle lezioni in classe; aiutare il docente quando è richiesto; attenersi all'insegnamento del metodo SOLS24/7; attenersi al syllabo e al curriculum.
2. Amministrazione: elaborare report in modo da tracciare il progresso degli studenti; fornire aggiornamenti al quartier generale in modo da facilitare la comunicazione e prevenire eventuali problemi: stilare report da inviare al quartier generale.
3. Reclutamento: reclutare studenti e organizzare gli orari delle lezioni.
4. Sviluppo della comunità: collaborare alla creazione di uno spirito della comunità attraverso varie attività; coinvolgere la comunità con attività ricreative e di responsabilità (es. pulizie); partecipare in via formale o non formale alle attività.

Agli stagisti spetterà un alloggio nei pressi delle strutture dove si svolgeranno le attività, un compenso di € 425, più un bonus di € 1065 do-

po aver completato il lavoro con successo. Saranno tenuti inoltre a seguire un training per apprendere i metodi di insegnamento preferiti dall'organizzazione. Verranno rimborsati i costi di viaggio inerenti allo stage. Alla fine del progetto verrà rilasciato un certificato e una lettera di apprezzamento. Ci sarà anche la possibilità di ambire ad una posizione full-time e retribuita all'interno della stessa organizzazione.

<http://volontariointernazionale.org/stage-in-malesia-nellinsegnamento-della-lingua-inglese/>

Tirocini formativi all'estero per OSS e OSA

SFA – Soluzioni Formative Avanzate S.r.l. promuove il progetto di Mobilità individuale Professioni Socio sanitarie in Europa. Il progetto prevede borse all'estero destinate a GIOVANI in possesso dell'attestato di qualifica professionale di OPERATORE SOCIO SANITARIO e/o OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE che intendono svolgere un tirocinio formativo/lavorativo interamente sostenute dal Programma Erasmus+ PRESSO STRUTTURE SANITARIE all'estero entro un anno dal rilascio del titolo. Paesi destinatari:

- Spagna (Siviglia) - contributo di circa 3.150 euro
- Francia (Bordeaux o Perpignan) - contributo di circa 3.700 euro
- Portogallo (Lisbona) - contributo di circa 3.000 euro
- Irlanda del Nord (Derry) - contributo di circa 3.700 euro

Numero tirocini disponibili: 14 Durata della mobilità: 60 giorni consecutivi. Il progetto copre interamente i costi di assicurazione, viaggio aereo, alloggio, trasporti locali e vitto all'estero. Previsto un corso di lingua intensivo online ed il rilascio del certificato Europass Mobility. La scadenza per la candidatura è il prossimo 16 marzo. Per maggiori informazioni e scaricare il modulo di candidatura, consultare la pagina dedicata sul sito di SFA <http://www.soformav.it/pagina-1/>

Tirocinio presso la Commissione Statunitense per i Diritti Civili

La Commissione Statunitense per i Diritti Civili offre la possibilità a studenti e neolaureati di svolgere un periodo di tirocinio formativo nelle varie sedi disponibili, principalmente a Washington. I candidati potranno collaborare nelle seguenti aree: Business & Administrative Internships; Legal Research Internships; Social Science Internships. I requisiti richiesti sono l'iscrizione ad un corso di laurea, preferibilmente nel campo del Diritto, e un'ottima conoscenza della lingua inglese. La sede principale del tirocinio è a Washington, con possibilità di spostamenti presso gli uffici regionali di Atlanta, Chicago, Denver, Kansas City e Los Angeles. La durata del percorso formativo dipende dalla disponibilità del candidato e delle sedi. Sono richiesti i seguenti documenti: curriculum vitae; lettera di presentazione, in cui va specificato il periodo in cui si è disponibili per l'internship.

Tirocinio in giornalismo sportivo a Londra

La CNN, emittente televisiva statunitense, offre l'opportunità di un tirocinio in giornalismo sportivo a Londra, nel Central London Bureau. Il tirocinio è destinato a studenti laureati negli ambiti della Comunicazione e del Giornalismo. La durata dei tirocini varia da tre a quattro mesi a seconda del settore. Requisiti richiesti:

- ottima conoscenza della lingua inglese;
- capacità di scrittura e di ricerca;
- attitudine al multitasking;
- disponibilità a lavorare a lungo termine.

Per ulteriori informazioni e per scaricare il modulo di candidatura, consulta la pagina dedicata all'offerta. Le scadenze per la candidatura variano in base al settore di lavoro.

<http://edition.cnn.com/about/internships/london/>

Varie

Scambio giovanile "You(th) can make a change", a Samobor, Croazia

Finanziato nell'ambito di Erasmus+ dal 20 al 28 Giugno 2016. Questo progetto si propone di affrontare la questione dell'immigrazione come uno dei più crescenti problemi all'interno

dell'UE . Più di 700.000 rifugiati hanno rischiato la vita nel tentativo di attraversare il Mediterraneo verso l'Europa finora questo anno, di fronte non solo le condizioni di vita disumane, ma anche mancanza di comprensione e aiuto. Le recenti tendenze mostrano che migliaia di persone stanno tentando un percorso pericoloso attraverso i Balcani occidentali con l'ultima destinazione nei paesi del nord dell'Unione Europea. Lo scopo principale di questo progetto è quello di includere i giovani con ostacoli culturali, così come i giovani che sono interessati al tema del teatro e motivati ad aiutare i rifugiati, nel processo di discussione, condivisione di esperienze e con il metodo di teatro invisibile per affrontare il problema dell'immigrazione. I partecipanti potranno prendere parte attiva in ogni fase dello scambio giovani, in quanto essi saranno incoraggiati di partecipare nella creazione di laboratori e nell'adattamento dei metodi che useranno per raggiungere gli obiettivi di questo metodo project. Main da utilizzare in questo progetto è il teatro invisibile, dove i partecipanti possono utilizzare entrambi i risultati delle loro discussioni e la loro creatività per creare spettacoli pubblici, che sarà provocare reazioni nella comunità locale e sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dell'immigrazione. Vale a dire, il teatro invisibile viene eseguita in luogo pubblico e non mira ad essere riconosciuto come un teatro. Si cercano 5 partecipanti + 1 group leader. Destinatari Lingua di lavoro: inglese Profilo dei partecipanti: Giovani motivati, residenti in Italia. Età: 18-25 anni.

Scadenza candidature: 15 Aprile 2016.

Campi in Europa: Germania - Wiesebach

In Germania nel centro di Wiesebach (nella riserva naturale di Neckartal - Odenwald), si trova una ex azienda agricola con la casa, magazzino del tabacco, stalle e fienile. Questo posto è stato convertito in un centro specializzato per lo sviluppo sostenibile con delle sale conferenza, spazio per le esposizioni e l'alloggio. I volontari svolgeranno dei lavori di demolizione, la costruzione di un pergolato, isolamento termico, sistemazione dei pavimenti e intonacatura.

I turni sono continuativi di 2 settimane ognuno. A partire da domenica 21 Febbraio fino a sabato 19 Marzo.

DESTINATARI Volontari 18+

QUOTA DI ISCRIZIONE IBO 1 mese: 150€ + 10€ (spese assicurative e di segreteria + quota socio IBO).

CONDIZIONI ECONOMICHE Il viaggio è a carico del volontario, invece il vitto e alloggio è garantito dalla comunità locale..!

MODALITA' DI ISCRIZIONE L'iscrizione avviene on-line sul sito di IBO Italia compilando un form (forma di pre-iscrizione non vincolante). In seguito, l'interessato, verrà contattato per un colloquio di conoscenza, orientamento e per confermare.

FORMAZIONE - Sabato 18 Giugno 2016 è prevista una giornata di formazione prepartenza presso la sede nazionale di IBO Italia a Ferrara.

Contatto / indirizzo: Responsabile Campi di Lavoro e Solidarietà: Sabina Marchetti 0532 243279 info@iboitalia.org

Siti di riferimento: IBO Italia Germania – Wiesebach Pubblicato da: IBO Italia <http://www.portaledeligiovani.it/node/382>

Programma “Idea – Azione”: bando per cinque borse di studio

Anche quest'anno l'Istituto Arrupe, attraverso il Programma “Idea – Azione”, sostiene la ricerca nell'ambito delle scienze sociali e umane: cinque le borse di studio di 6.000 dollari ciascuna, messe in palio per finanziare ricerche da svolgersi in Sicilia e capaci di incidere concretamente nel territorio. L'attuale edizione, intitolata “Urban leaders. Governare le città: capire il futuro, partire dai margini”, vede aggiungersi, al tradizionale tema della migrazione, altri quattro assi tematici: - le aree urbane marginali e la cura delle loro diverse vulnerabilità - la disoccupazione in età adulta (“gli over 50”): la comprensione aggiornata del fenomeno e l'esplorazione di situazioni trasformative - i giovani NEET (Not in Education, Employment or Training): i loro luoghi (simbolici e fisici) e il loro futuro - la questione abitativa. Il Programma di ricerca “Idea – Azione” è realizzato grazie alla Tokyo Foundation attraverso il Ryoichi Sasakawa Young Leaders Fellowship Fund (Sylff) che

supporta la formazione di una generazione di ricercatori ad elevato potenziale di leadership, interessati a una reale trasformazione della società (www.sylff.org). Con riferimento alle finalità del Programma, nella fase di selezione, saranno pertanto presi in considerazione non solamente i titoli accademici ma anche le esperienze personali e professionali dei candidati (per esempio: impegno civile, partecipazione politica, appartenenza ad associazioni, esperienze di volontariato, ecc.). Termine per la presentazione delle domande: ore 17.00 del 24 marzo 2016. Per info: www.istitutoarrupe.it

Progetto sperimentale IVO4All

Il progetto sperimentale IVO4All rientra nell'ambito del programma Erasmus Plus – Azione Chiave 3, che sostiene iniziative volte a favorire il volontariato all'estero, con l'obiettivo di sviluppare l'internazionalizzazione dei sistemi nazionali di volontariato e di individuare misure per garantire parità di accesso ai giovani con minori opportunità. La sperimentazione è effettuata in tre Paesi partner (Francia, Italia, Regno Unito), tenendo conto delle rispettive normative nazionali. OPES, in co-progettazione con AMESCI, è presente nel bando con il progetto "Young Action", che si svolgerà in Italia, Spagna e Ungheria, per un totale di 16 volontari.

La durata del servizio è di 6 mesi, di cui 4 mesi all'estero, presso il Paese dove si realizza il progetto prescelto, e 2 mesi in Italia.

Il periodo di servizio civile svolto in Italia prevede una formazione pre-partenza che comprende:

- un periodo di formazione generale non inferiore a 30 ore;
- un corso di lingua straniera (Inglese, Francese, Spagnolo, Portoghese a seconda del Paese dove si realizza il progetto) della durata di tre settimane che si svolgerà a Roma
- un periodo di formazione specifica inerente le attività previste nel progetto, da effettuare presso l'ente titolare del progetto pre-scelto.

Terminato il periodo di servizio civile all'estero è previsto un periodo di circa 15 giorni in Italia, durante il quale sarà effettuato il debriefing dell'esperienza svolta.

Scadenza: 9 marzo 2016.

Per maggiori informazioni e per scaricare i moduli, visita il sito di Amesci, <http://www.amesci.org>, oppure il sito di Opes, <http://www.opesitalia.it>

Servizio Civile Nazionale all'estero. 50 posti

Sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù è stato pubblicato il bando per la selezione di 50 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale per l'attuazione del progetto europeo IVO4ALL da realizzarsi nei Paesi dell'Unione Europea. I criteri di selezione dei volontari, formulati appositamente per IVO4ALL, prevedono l'attribuzione di un punteggio in presenza di alcune condizioni, non richieste obbligatoriamente, relative a: residenza in alcune Regioni d'Italia, livello di reddito e iscrizione al programma Garanzia Giovani (la documentazione da poter presentare è indicata nell'Allegato 7 al bando relativo ai "criteri di selezione"). La durata del servizio è di 6 mesi, di cui 4 mesi all'estero e 2 mesi in Italia. Il periodo di servizio civile svolto in Italia prevede un periodo di formazione pre-partenza che comprende un corso di lingua straniera (Inglese, Francese, Spagnolo, Portoghese a seconda del Paese dove si realizza il progetto) della durata di tre settimane che si svolgerà a Roma, un periodo di formazione generale e specifica da effettuare presso l'ente titolare del progetto prescelto. Terminato il servizio civile all'estero è previsto un periodo di circa 15 giorni in Italia, durante il quale sarà effettuato il debriefing dell'esperienza svolta. Ai volontari viene riconosciuto un Assegno mensile di 433,80 euro oltre ad un'indennità di 15 euro per ogni giorno di effettiva permanenza all'estero. I volontari hanno diritto al vitto e all'alloggio durante il periodo di permanenza all'estero e durante il periodo di formazione linguistica in Italia. La scadenza è il 9 marzo. Per maggiori informazioni consultare la pagina specifica sul sito del Dipartimento http://www.gioventuserviziocivilenazionale.gov.it/dgscn-news/2016/2/bandoivo4all_10022016.aspx



Eventi

Europa, integrazione e cittadinanza

Roma, 1-17 marzo 2016

Si apre martedì 1 marzo a Porta Futuro, Roma, "Europa, integrazione e cittadinanza", esposizione delle mostre del Dipartimento "L'Italia in Europa - L'Europa in Italia" e "La cittadinanza in Europa dall'antichità ad oggi" ed eventi e seminari tematici aperti a scuole, giovani, imprese e cittadini.

L'inaugurazione delle mostre si svolgerà alle ore 9,15 con Sandro Gozi, Sottosegretario per gli Affari e le Politiche europee, Simona Bonafè, parlamentare europeo, Guido Fabiani, Assessore Sviluppo economico e Attività produttive della Regione Lazio, Claudio Panela, Amministratore Delegato Capitale Lavoro S.p.A. Seguirà il seminario sulla "Circular economy" (presso la Sala Conferenze) moderato da Dario Cirinnone, giornalista di Sky Tg24.

I finanziamenti europei, un'opportunità di crescita per le imprese del territorio

Forlì, 4 marzo 2016

Il Dipartimento Politiche Europee, d'intesa con l'Istituto Europeo di Pubblica amministrazione (EIPA) e in collaborazione con Confindustria Forlì-Cesena, organizza il convegno "I finanziamenti europei, un'opportunità di crescita per le imprese del territorio".

Il convegno, destinato alle imprese, università, enti locali e cittadinanza, presenta le opportunità per le aziende derivanti dai finanziamenti europei per il periodo 2014-2020.

Il seminario si apre alle ore 9,30 con i saluti istituzionali di Vincenzo Colonna, Presidente Confindustria Forlì-Cesena, e Davide Drei, Sindaco di Forlì.

Nel corso del convegno saranno illustrati sia i programmi gestiti direttamente dalla Commissione europea (COSME, Erasmus Plus, Horizon 2020, IPA, Strumenti di Partenariato) sia i

finanziamenti a gestione indiretta ossia utilizzati dagli Stati Membri tramite le Regioni (POR FESR 2014-2020).

Chiude i lavori **Sandro Gozi**, Sottosegretario per gli Affari e le Politiche europee.

La partecipazione è gratuita inviando la propria adesione a v.bugani@unindustria.fc.it **entro il 2 marzo**.

Giovani, lavoro e internazionalità: tutto questo al Festival delle Carriere Internazionali

Roma, 5-8 marzo 2016

Dal 5 all'8 marzo a Roma si svolgerà, con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, il primo evento dedicato interamente ai giovani che vogliono farsi strada nel competitivo mercato delle carriere internazionali.

L'articolato mondo delle carriere internazionali non avrà più segreti: 200 espositori e 4 giorni di full immersion in cui più di 30.000 giovani avranno la possibilità di confrontarsi con funzionari di organismi internazionali, rappresentanti delle più importanti ONG in Italia e nel mondo e HR di prestigiose aziende.

L'evento sarà articolato in 4 intense giornate di informazione-formazione durante il quale ogni partecipante potrà scegliere il percorso più adatto a lui per avviarsi ad una carriera di successo.

I 4 percorsi proposti sono:

- **ROME MODEL UNITED NATIONS**, per gli interessati ad Organizzazioni Internazionali-Nazioni Unite e diplomazia;
- **ROME BUSINESS GAME**, per gli interessati a mercati internazionali e business marketing;
- **ROME PRESS GAME**, per gli interessati a comunicazione internazionale, giornalismo web e social communication;
- **CORSO DI ORIENTAMENTO ALLE CARRIERE INTERNAZIONALI**, per gli interessati all'orientamento al lavoro, soft-skills, redazione di cv (500 posti disponibili)

Tutti i partecipanti inoltre potranno avere accesso anche ad una grande area espositiva con numerosi enti di formazione e lavoro internazionale: La Fiera delle carriere internazionali, aperta al pubblico per 2 giorni del festival.

In occasione della prima edizione, sono state messe a disposizione dei giovani 650 borse di studio per il Festival delle Carriere Internazionali. Per candidarsi c'è tempo fino al 31 dicembre 2015.

Forum Public Affairs 2016: i nuovi paradigmi delle aziende e la sfida del mercato unico digitale

Roma, 17 marzo 2016

Il 17 Marzo 2016 presso la Camera dei Deputati, Aula dei Gruppi Parlamentari, con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, si svolgerà il Forum Public Affairs 2016, un'occasione per riflettere e discutere sulle due sfide della ridefinizione del ruolo delle aziende e della creazione di un mercato unico digitale.

FOR#UMAN CHALLENGE, il cambiamento che unisce imprese ed istituzioni: è questa la visione del Forum Public Affairs 2016, l'appuntamento nazionale in cui i protagonisti del Public Affairs e della Comunicazione delle imprese

se incontrano i rappresentanti delle istituzioni, dell'informazione, e dell'economia.

Quest'anno l'evento sceglie di mettere al centro due sfide fondamentali: la prima, sul fronte interno, è quella della ridefinizione del welfare aziendale, mettendo al centro le persone con le loro necessità e potenzialità, e permettendo al lavoratore di avere un ruolo attivo nella crescita del Paese.

La seconda, sul fronte esterno, è quella della creazione di un mercato unico digitale all'interno della strategia per l'Agenda Digitale, con l'intento di facilitare a consumatori e imprese l'accesso a prodotti e servizi, e di promuovere la crescita digitale europea. Una sfida necessaria in Italia e che richiede la creazione di una cultura di collaborazione, capace di stringere un'alleanza trasparente tra pubblico e privato.

All'incontro parteciperanno, tra i molti, Fabrizio Cataldi, fondatore di Comunicazione Italiana, l'On. Cesare Damiano, Presidente della Commissione Lavoro alla Camera dei Deputati e Presidente Lavoro & Welfare, e Antonio Samaritani, Direttore Generale AgID, Agenzia per l'Italia Digitale.

Per qualsiasi informazione scrivere ai seguenti indirizzi e-mail:

- info@comunicazioneitaliana.it
- Referente organizzativo: Carol Verde, carol.verde@comunicazioneitaliana.it



Notizie dal POR Fesr Marche

Al via i bandi europei per il rilancio del territorio

Diciassette milioni per le imprese: lavoro e occupazione

Le imprese, motore dello sviluppo, tornano ad essere al centro delle politiche regionali di sostegno all'economia.

Con il bando POR FESR di prossima uscita, la Regione Marche mette a disposizione diciassette milioni di euro per sostenere le imprese e l'occupazione nelle aree di crisi. Beneficiarie saranno le aziende e le attività che rientrano negli accordi di programma Merloni (Fabriano), del Piceno e della provincia di Pesaro e Urbino. Vale a dire:

Piceno: con decreto agevolazioni e sgravi fiscali

Fondi nazionali per la reindustrializzazione, adeguamento delle infrastrutture e condizioni favorevoli per un nuovo sviluppo economico e occupazionale. Sono i benefici che potranno scaturire dal decreto atteso da anni e firmato nei giorni scorsi dal ministero dello Sviluppo economico che riconosce il Piceno e otto comuni del Fermano come area di crisi industriale complessa. Manifestazioni di interesse sono già state

espresse, in termini di investimenti da realizzare nel periodo 2016-2018.

Pesaro: sostegno al distretto del mobile

Con il POR FESR la Regione mette in atto misure utili per rilanciare gli investimenti e promuovere la diversificazione del sistema produttivo del distretto del Mobile, per aumentare l'occupazione anche nelle realtà dove la crisi è stata aggravata dalla forte specializzazione nei comparti tradizionali, che risentono maggiormente dei cali dei consumi interni. Il provvedimento interessa 30 comuni del distretto del mobile pesarese, a cui si aggiungono tre comuni che beneficeranno delle opportunità offerte per l'area fabrianese, poiché rientrano nell'accordo

di programma della Antonio Merloni. **Fabiano: percorsi più semplici per ottenere i finanziamenti**

Con l'obiettivo di rendere più agevole ai potenziali investitori il percorso verso i finanziamenti, le giunte regionali di Umbria e Marche, d'intesa con il ministero dello Sviluppo economico, stanno lavorando alla rimodulazione dell'accordo di programma per la reindustrializzazione dell'area (prorogato al 2017). In questa fase si attende che il Mise emetta l'avviso pubblico per consentire agli imprenditori e agli investitori di presentare le domande per le agevolazioni previste.

Approvato il bando per sostenere i settori del made in Italy nell'ambito del POR MARCHE FESR 2014-2020

Nell'ambito della nuova programmazione regionale dei fondi strutturali previsti dal POR MARCHE FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" è stato avviato dalla Regione Marche l'intervento per promuovere e sostenere l'innovazione nei processi, nell'organizzazione e nei servizi, al fine della realizzazione di prodotti nuovi e/o significativamente migliorati rispetto a quelli offerti dall'impresa e/o rispetto ai mercati di riferimento.

Il bando prevede la concessione di contributi in conto capitale, alle imprese singole o in forma aggregata che proporranno progetti di innova-

zione volti alla ideazione, allo sviluppo e alla commercializzazione di nuove collezioni di prodotti nei settori del made in Italy.

Il bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche di giovedì 3 marzo 2016.

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata on line, utilizzando la piattaforma Sigfrido, entro le ore 13:00 del 17/05/2016 e trasmessa tramite P.E.C. entro le ore 23.59 del 23/05/2016.

A tale proposito si comunica che al fine di darne ampia diffusione sono stati organizzati due incontri informativi con il seguente calendario.

Programma IPA Adriatico - "Targeted call on EUSAIR"

Con una dotazione finanziaria di circa 6.166.812,43 EUR, in data 12 febbraio 2016, si è aperta ufficialmente la "Targeted Call on European Strategy for the Adriatic and Ionian Region (EUSAIR)".

Le candidature potranno essere presentate entro l'11 Marzo 2016 (9.00 p.m. Italian Time)

utilizzando i format disponibili nella sezione "Targeted Call on EUSAIR" presente all'interno del sito ufficiale del Programma.

Per la documentazione e ulteriori informazioni sulle modalità di candidatura e di selezione delle proposte, si rimanda al sito ufficiale del programma

Seminari informativi sui Programmi di C.T.E. 2014-2020 Adrion e Interreg Europe

Nello spirito di assicurare una costante attività di coinvolgimento ed informazione rivolta a tutta la comunità regionale circa gli sviluppi

dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (C.T.E.), la Regione Marche organizza dei seminari destinati ad approfondire le tema-

tiche relative a quei programmi che prevedono il coinvolgimento del territorio regionale.

Obiettivo degli incontri è quello di illustrare la sfida di questa nuova programmazione europea con riferimento ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 che rappresentano importanti opportunità per lo sviluppo del territorio.

I seminari si terranno presso il Parlamentino di Palazzo Li Madou, via Gentile da Fabriano, Ancona, secondo la seguente programmazione:

1. GIOVEDÌ 18 Febbraio, ore 14.30: programma Transnazionale ADRION ([Agenda seminario](#))

2. LUNEDÌ 14 Marzo, ore 14,30: Programma Interregionale INTERREG EUROPE ([Agenda seminario](#))

Durante gli incontri previsti, inoltre, verranno fornite informazioni tecniche e procedurali, nonché gli orientamenti metodologici utili ad un approccio efficiente verso i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 che interessano il territorio della Regione Marche.

<http://www.europa.marche.it>



**Europa:
notizie dalle Marche**

Due spin off dell'Università di Camerino vincono bando nazionale

Madonie 2.0, frutto della collaborazione tra e-Lios srl e Terre.it srl, spin-off dell'Università di Camerino. E' il prodotto promozionale integrato che ha vinto il bando nazionale promosso dall'Ente Parco delle Madonie e finanziato dal bando per i Distretti Turistici regionali POR-FESR Sicilia 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3.3 "Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica ed i processi di integrazione di filiera".

“Il successo a livello nazionale di questo gruppo di giovani marchigiani – ha detto nel riceverli in Regione l'assessore all'Ambiente Angelo Sciapichetti - in un settore così innovativo non solo riceve il nostro plauso, ma ci fornisce un esempio di come ricerca universitaria, imprenditoria giovanile e innovazione rappresentino elementi tra loro connessi. E da questa connessione può e deve derivare nuova linfa per la competitività del nostro sistema economico. Siamo molto interessati a valutare l'opportunità di replicare il progetto anche per i nostri Parchi, vista la sua valenza e le ricadute positive che può determinare”.

Pensato nell'ottica del Distretto Turistico Innovativo e con l'obiettivo di risaltare, tramite le nuove tecnologie, gli splendidi paesaggi del territorio distrettuale e valorizzare l'identità cultu-

rale e i sistemi socio economici locali, il progetto è stato realizzato in pochi mesi di intenso lavoro dalle due società nate come spin-off dell'Università di Camerino, con il coordinamento scientifico dei professori Alberto Polzonetti e Massimo Sargolini.

Dopo aver effettuato uno studio analitico ed interpretativo accurato dei caratteri ambientali e paesaggistici dell'area, il progetto ha previsto l'ideazione e lo sviluppo di un portale e di un' App per smartphone e tablet, utile anche per la localizzazione di itinerari.

Si intersecano così i rapporti tra la pianificazione delle aree protette e la pianificazione di politica culturale, per favorire un confronto tra i diversi livelli della progettazione, strutturale, strategica ed operativa, del territorio. Al centro di tutto il coinvolgimento del turista, in linea con il concetto di turismo esperienziale proposto come nuova frontiera dell'accoglienza nelle maggiori destinazioni europee. Gli utenti potranno infatti utilizzare il portale e l'App come guida per il distretto ma anche e soprattutto come strumenti di condivisione delle proprie esperienze di viaggio e di interazione con gli altri utenti che hanno visitato il territorio o stanno pianificando il proprio viaggio, rendendo unico e personalizzato ogni aspetto della visita. Questi

aspetti rendono particolarmente interessante l'iniziativa e lo studio della sua replicabilità per i

Parchi marchigiani.



Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"

Anche l'Università di Urbino ha "visto" le onde gravitazionali

Nei mesi appena trascorsi, la notizia della scoperta del secolo ha fatto il **giro** dell'universo. Oggi, finalmente, la rivelazione è ufficiale. Le **onde gravitazionali** teorizzate da Einstein nel 1916 sono un dato di fatto e l'Ateneo di Urbino ne dà notizia con i suoi scienziati del gruppo *Virgo*. Questa nuova era della storia della scienza si apre anche grazie al **contributo della Carlo Bo** che da lungo tempo partecipa col suo **team di ricerca dell'Istituto di Fisica** (ora confluito nel DiSPeA) alle collaborazioni internazionali *LIGO* e *Virgo*. Le onde sono state, infatti, intercettate dagli interferometri *LIGO* negli States e analizzate di concerto con i gruppi europei della *Virgo Collaboration*. Quindi **standing ovation anche per i Fisici della nostra Università** che alle 16.30 di questo indimenticabile 11 febbraio 2016, insieme con i colleghi stranieri connessi in diretta streaming da Cascina, replicata congiuntamente a Washington, hanno potuto dire al mondo: yes, we did it!

Ma cosa sono di fatto queste onde? Sono **alterazioni del campo gravitazionale** che viaggiano alla velocità della luce. In sostanza, quando un corpo massiccio si muove con alta accelerazione, modifica la struttura spazio-tempo del nostro universo. L'onda gravitazionale è la **propagazione di questa alterazione**. Più grandi sono le masse coinvolte in eventi astrofisici straordinari, maggiore è l'ampiezza delle onde e **maggiore la possibilità di intercettarle**. Così quando un miliardo di anni fa due buchi neri entrano in collisione fondendosi in un unico buco nero finale, sviluppano onde di sensazionale intensità che viaggiano alla velocità della luce raggiungendo dopo questo lunghissimo tempo la Terra. È il 14 settembre 2015, sono le 09:50:45 UTC e gli interferometri *LIGO* (*Laser Interferometer Gravitational-wave Ob-*

servatory) fanno bingo e **registrano con il giusto sfasamento un segnale di onde gravitazionali transitorie**.

Questi interferometri sono sostanzialmente antenne di dimensioni chilometriche: due sono negli Stati Uniti, più precisamente ad Hanford, nello stato di Washington, e l'altro a Livingston in Louisiana; il terzo, *Virgo*, si trova in Italia a Cascina in provincia di Pisa presso l'Osservatorio Gravitazionale Europeo (*EGO – European Gravitational Observatory*).

“Avere più antenne – spiega il **Professor Flavio Vetrano Prorettore alla Ricerca della Carlo Bo** e per un decennio **Responsabile Nazionale del progetto Virgo e delle sue attività di Ricerca e Sviluppo** – distribuite su un'ampia superficie conviene perché si ottiene un segnale più pulito e limpido e una migliore copertura del cielo. Da questa convinzione ha preso avvio agli inizi degli anni 2000 la collaborazione mondiale *LIGO–Virgo*, tra centri di ricerca che studiano la gravitazione giungendo infine ad una **gestione degli interferometri**, al di là della geografia che li ospita, **come un'unica antenna**”.

Nell'ambito del progetto *Virgo*, la nostra Università oltre alla **responsabilità italiana dell'esperimento** e a quella dell'analisi dei dati, nell'arco di venti anni, ha ricoperto vari ruoli di responsabilità, di coordinamento, di politica dell'informazione e di progettazione dimostrando, insieme agli altri centri coinvolti, che “l'Italia può essere un'**eccellenza in campo scientifico** nonostante la ricerca non abbia la dovuta considerazione da parte dell'establishment politico, e che i nostri scienziati riescono a raggiungere ottimi livelli nel proprio lavoro a dispetto di una situazione fortemente sfavorevole rispetto ai competitors internazionali”.

Così continua il Prorettore: “Proseguendo in questa visione di cooperazione si è costituito un **comitato internazionale di super esperti nel campo della Fisica della Gravitazione** (il *Gravitational Wave International Committee*) che, radunando responsabili di tutti gli esperimenti del proprio settore di ricerca, oltre a favorire confronti e dibattiti, ha disegnato la road map per la gestione di tutti gli esperimenti che riguardano le onde gravitazionali per i prossimi trent’anni.

Tornando al discorso della presente collaborazione tra *LIGO* e *Virgo*, che ha già da tempo il suo nome (*LVC–LIGO Virgo Collaboration*), è opportuno sottolineare **la piena condivisione dei dati scientifici**: i membri di *Virgo* possiedono la password di accesso ai database di *LIGO* e, viceversa, i membri

di *LIGO* hanno analogo accesso ai database di *Virgo*. Ciò è valido ed estensibile a tutti i membri di esperimenti che hanno firmato l’opportuno accordo che, di fatto, trasforma tante antenne in una single machine”.

A proposito di esperimenti e scoperte, va detto che la rivelazione delle onde gravitazionali, oggi annunciata, se ne porta dietro un’altra non meno importante: quella del **sistema binario di buchi neri**, fondamentale per lo studio dell’origine dell’universo e della sua evoluzione. Si pensava non esistessero simili sistemi binari, seppure la teoria non li vietasse. E questo è solo l’inizio di un possibile flusso di novità impensate. Sapete? Pare sia andata così: prima era il nulla e poi, all’improvviso, un maremoto di onde gravitazionali seguite all’esplosione primordiale del Big Bang. Le chiameremo “onde di Dio”?